

Portiere e cameraman Rafael conquista Cagliari

● L'estremo difensore rossoblù è stato promosso titolare dopo l'uscita di Storari: «Mi porto la telecamera al campo e la sera mi rivedo a casa»

Francesco Velluzzi
INVIATO A CAGLIARI

Rivincite? «Macché». Sassolini? «Ma no». Rabbia? «Proprio no». A quasi 35 anni Rafael si è preso la porta del Cagliari e il Cagliari si è preso lui, rinnovandogli il contratto lunedì dopo la gara contro la Juve e la splendida parata su Dybala. «Mi fa piacere che abbiano scelto l'uomo», e il tweet del presidente Giulini («Grande Rafa. avanti insieme») gli ha dato una carica enorme. Rafael è diverso da tanti altri calciatori: è laureato in economia. È figlio di due ingegneri, è cresciuto nel Santos. «Ogni tanto Pelè veniva al campo. Ho studiato nell'università del presidente. Dopo il biennio ho optato per il marketing, ma per ora voglio solo fare il portiere».

IL NUMERO

11

le partite giocate in campionato da Rafael, 9 da titolare. Ha subito 14 gol e parato un rigore

E si vede. Il 3 marzo farà 35 anni e lei è tornato titolare in A. Davvero nessuna rivincita, neppure verso il Verona che a dicembre 2015 l'aveva giubilato dopo una brutta gara col Frosinone?

«Ho sempre creduto in me stesso e mi sono impegnato tanto. La mia felicità è far parte di un gruppo di 24 persone dove tutti si aiutano. Davvero non ce l'ho con il Verona, ho passato otto anni bellissimi, ho tanti amici, la vita va avanti».

Eppure Giulini e Setti per certi versi sembrano simili... Giovani, passionali, vicini alla squadra.

«Giulini mi ha conquistato con una telefonata, col suo progetto ambizioso di società, stadio, sogni. E' innamorato del calcio e gestisce una società sana. Ho accettato subito nel gennaio 2016. Setti lo conosco meno, a Verona ho avuto più presidenti».

La sua filosofia quasi zen sembra essere la base: mai un attacco a qualcuno, neppure tante urla in campo quando guida la difesa...

«Sono sempre stato così, è quel che mi hanno insegnato i miei ge-



Rafael, 34 anni, portiere brasiliano di San Paolo, è al Cagliari dal gennaio 2016 LAPRESSE

nitore. Imparo a gestire le emozioni. La difesa si guida con serenità, magari Bruno Alves ha bisogno di maggior carica, altri di più tranquillità».

Quanti uomini in barriera?

«Di solito quattro più uno, ma bisogna stare attenti agli avversari in mezzo».

Cosa ha imparato a 34 anni e cosa le ha dato David Dei, allenatore dei portieri?

«Ho imparato a lavorare di più, ad arrivare prima al campo, a fare una seduta in più in palestra, seguo un nutrizionista che non mi priva di niente, ma mi dà le quantità giuste. Dei mi fa vedere tanti filmati, non solo di rigori. E porto al campo una telecamera con la quale riprendo l'allenamento, poi torno a casa e lo rivedo. Per tirare fuori le cose migliori».

RAFAEL
PORTIERE CAGLIARI

GIULINI MI HA AFFASCINATO. HO CAPITO CHE CREDE NEGLI UOMINI VERI

Cosa le ha detto Rastelli il 22 dicembre quando le ha dato la porta del Cagliari?

«Me lo ha detto il giorno prima della gara col Sassuolo. Mi ha chiamato e mi ha detto «Mi fido di te, ti vedo pronto»».

Lei è molto unito col gruppo e ha un amico vero, Diego Farias, brasiliano come lei...

«Ci conosciamo da quando lui era al Chievo e io al Verona: mangiavamo nello stesso ristorante. Ora lo facciamo qui, allo Smel, la casa dei brasiliani. Anzi, devo organizzarmi: dopo il rinnovo devo offrire la cena a tutti».

E siete single entrambi, avete più ragazze voi di Borriello...

(ride) «Sto bene così, ho convissuto per un po' (a Verona), ma dico sempre meglio solo che male accompagnato...».

Cosa deve avere una donna per conquistarla?

«Deve essere sincera».

Meglio pensare al Cagliari

«Dobbiamo fare punti e credere in quel che ha chiesto il presidente (arrivare tra il 10° e il 12° posto), abbiamo giocatori importanti. Dobbiamo consolidare la salvezza, ma arrivando cattivi a Genova con la Samp».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAOS PANCHINA



● 1 Luciano Zauri, 39 anni, finora è stato il vice di Massimo Oddo
● 2 Zdenek Zeman, 69, ultima esperienza in panchina, dopo la serie A di Cagliari, in Svizzera a Lugano GETTY IMAGES/LAPRESSE

Partita a scacchi È rebus Zeman, Pescara in attesa

● Oggi la decisione del boemo. Zauri con il Genoa, Liverani piano-B

Orlando D'Angelo
PESCARA

La storia si ripete: il Pescara ancora una volta lega il suo destino alla scelta di Zeman, il tecnico della fantastica promozione del 2012. Dopo il pranzo di ieri in un ristorante del quartiere Fleming, a Roma, in cui il boemo ha incontrato il presidente Sebastiani e il direttore Pavone, la pazzia idea (100mila euro per le ultime 14 giornate di Serie A, 400mila bonus compresi per la prossima stagione in serie B) della nuova zemanlandia in riva all'Adriatico non è naufragata del tutto ma è appesa a un filo. Peppino Pavone, già artefice del Foggia dei miracoli assieme a Zeman, ha avuto il mandato dal club di continuare a corteggiare il tecnico di Praga per convincerlo a sposare nuovamente la causa del Pescara per la prossima stagione. Dopo aver incassato già diversi rifiuti da parte del boemo, Sebastiani spera di rifare il matrimonio che nel 2012 portò alla grande cavalcata verso la A. Zeman ieri non era del tutto convinto convinto delle pro-

spettive di rilancio del Pescara nel prossimo torneo. Ci sarebbero degli ostacoli da superare: il presidente vorrebbe il boemo e il vice Cangelosi alle sue dipendenze, il tecnico di Praga preferirebbe avere anche Modica. Zeman ha anche chiesto esplicite garanzie riguardo all'autonomia tecnica e nella costruzione del Pescara che verrà. Niente intromissioni, no a giocatori non adatti tecnicamente e fisicamente ai suoi metodi di lavoro. «Se c'è la possibilità di tornare ad allenare il Pescara? Tutto può succedere... Non mi sbilancio perché ora non c'è da sbilanciarsi», così il boemo. «Zeman al momento sembra più una soluzione in ottica futura, per ora lo escluderei», aveva invece dichiarato il presidente. Insomma una partita a scacchi che potrebbe concludersi oggi.

TOCCA A ZAURI La squadra, intanto, ha continuato a lavorare alle dipendenze di Zauri al Poggio degli ulivi in vista della partita di domenica: l'abruzzese, ex terzino della Lazio, guiderà i biancazzurri con il tutor Nobili col Genoa. Il tandem potrebbe traghettare la squadra fino a giugno (quattro anni fa Nobili fece lo stesso con l'esordiente Bucchi), soprattutto se nelle prossime ore Zeman dovesse aprire alla sua prossima esperienza pescarese, accettando di seguire e guidare dall'alto (della tribuna) la squadra nelle ultime 14 partite. Resta in piedi l'ipotesi Liverani, mentre sono ormai archiviate le idee Zambrotta e Gregucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE ELEZIONI FIGC

Lnd con Tavecchio E oggi la Lega Pro candiderà Abodi

Alessandro Catapano
ROMA

Adiciotto giorni dal voto, il gioco si è fatto già duro. Da ieri, per dire, Carlo Tavecchio medita se rivolgere un appello a tutte le parti in causa - sfidante, elettori, addetti ai lavori - perché ogni dichiarazione di voto, in qualunque direzione, venga rispettata, soprattutto se frutto di scelte autonome, basate sulla condivisione di programmi, e non diventi il pretesto per attaccare o, peggio, denigrare lo

schieramento avverso. Invito doveroso. In questo senso, le dichiarazioni di Damiano Tommasi, dopo l'endorsement di Ulivieri per l'attuale presidente federale, sono state effettivamente più forti di quanto ci si attendesse. Ma forte, evidentemente, deve essere stata la delusione di Tommasi per la scelta degli Allenatori.

PROVE DI FORZA La campagna elettorale, si sa, non è materia per stomaci delicati. A pochi giorni dal traguardo, è il momento delle prove di forza. Ieri è stato ancora il turno di Carlo

Tavecchio. Il presidente della Lnd Cosimo Sibilia - che oggi incontrerà il ministro dello Sport Luca Lotti per avviare un percorso comune di riforme del settore dilettantistico - ha riunito a Genova i sette presidenti dei Comitati del Nord, che gli hanno assicurato pieno sostegno all'attuale numero uno federale. «I Dilettanti, che col 34% rappresentano la maggioranza relativa, hanno bisogno che Tavecchio resti presidente federale», ha detto Sibilia. Oggi, invece, sarà il turno di Andrea Abodi. L'assemblea di Lega Pro (17% dei voti) lo candiderà ufficialmente alla presidenza federale, probabilmente in modo molto compatto, garantendogli quel palcoscenico che la sua Lega di B, più titubante di quanto sperasse, non gli ha potuto dare tre giorni fa. Il presidente Gravina inviterà le sue società a scegliere Abodi, per «provare a riformare il calcio italiano - ha già detto in più di un'occasione -, in-

nanzitutto riequilibrando le risorse in campo, con l'obiettivo di accorciare le distanze tra la ricca Serie A e il resto del mondo». Il successo della prova di forza di Abodi, annunciato tra i presenti, dipenderà dal numero di firme raccolte per lui da Gravina: probabile che siano l'ampia maggioranza della Lega Pro. Un bel segnale, ma non un'assicurazione sulla vita.

LUNEDÌ LA SERIE A Abodi e Tavecchio lo sanno. Fino alla mattina del 6 marzo, non potranno dare nulla per scontato. Lunedì, con l'assemblea della Lega di A, il prossimo passaggio importante, con un'altra verifica delle forze in campo. Lì, Tavecchio dovrebbe giocare in casa, con almeno i due terzi delle società. Ma Abodi, che per anni ha coltivato l'ambizione di guidare la Confindustria del pallone, lavorerà per pescare qualcosa, soprattutto tra le medio-piccole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI				
		G	V	N	P	S	G	M	F	S	
JUVENTUS	60	24	20	0	4	49	16				
ROMA	53	24	17	2	5	50	21				
NAPOLI	51	24	15	6	3	57	26				
INTER	45	24	14	3	7	39	24				
ATALANTA	45	24	14	3	7	39	26				
LAZIO	44	24	13	5	6	42	28				
MILAN	41	24	12	5	7	34	28				
FIorentina	40	24	11	7	6	41	33				
TORINO	35	24	9	8	7	45	36				
SAMPDORIA	33	24	9	6	9	29	30				
CHIEVO	32	24	9	5	10	25	31				
UDINESE	29	24	8	5	11	27	32				
SASSUOLO	27	24	8	3	13	33	40				
BOLOGNA	27	24	7	6	11	23	37				
CAGLIARI	27	24	8	3	13	32	50				
GENOA	25	24	6	7	11	27	35				
EMPOLI	22	24	5	7	12	14	33				
PALERMO	14	24	3	5	16	20	45				
CROTONE	13	24	3	4	17	20	42				
PESCARA	9	24	1	6	17	22	55				

CHAMPIONS PRELIMINARI DI CHAMPIONS
EUROPA LEAGUE RETROCESSIONI

25ª GIORNATA

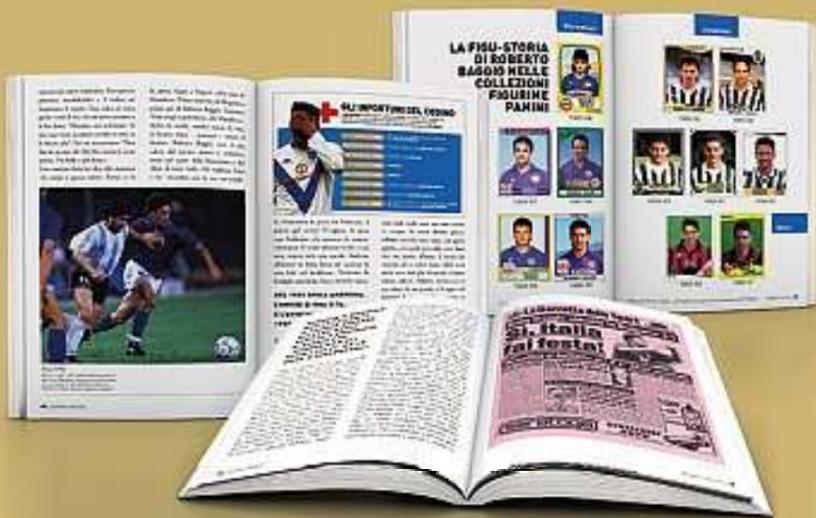
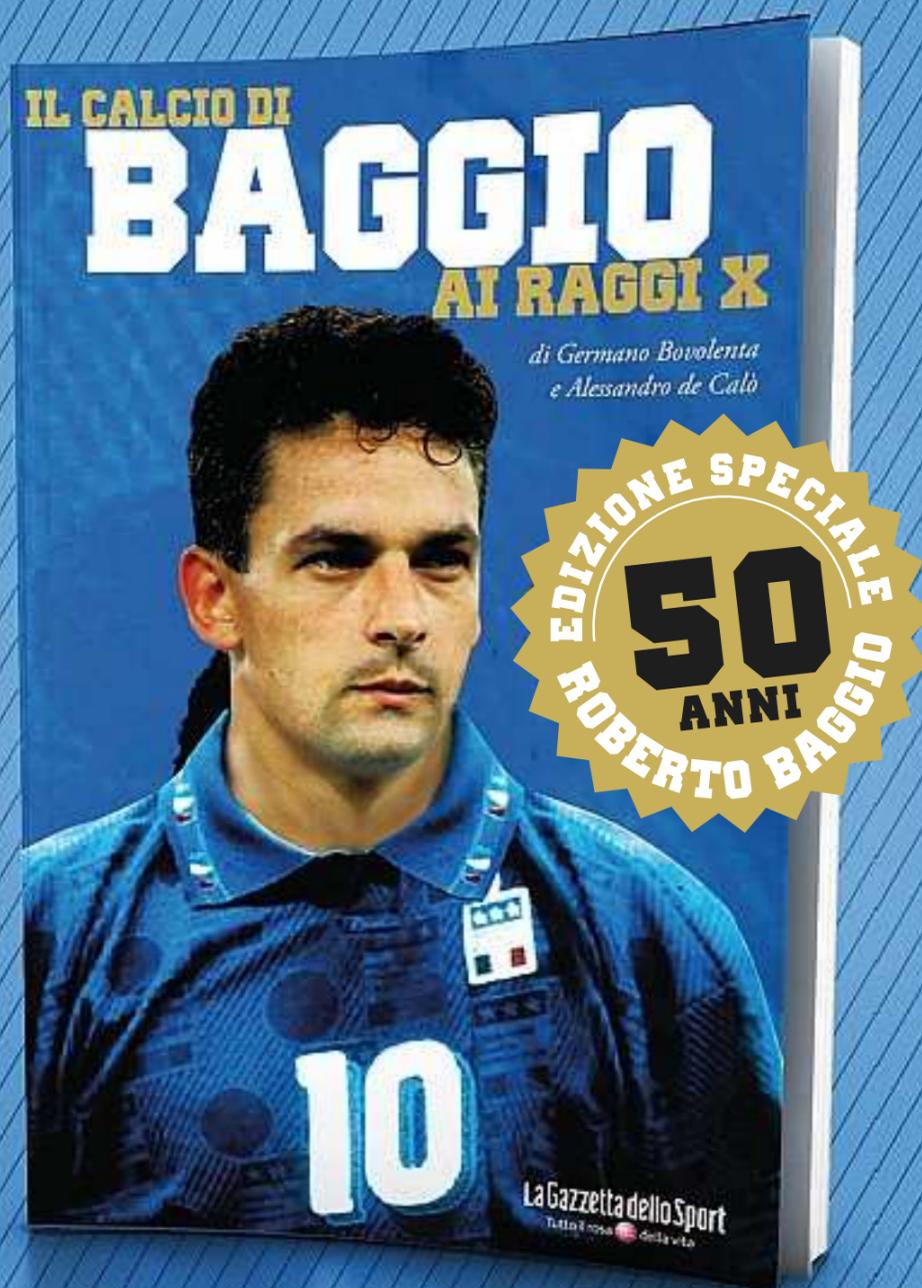
DOMANI
JUVENTUS-PALERMO ore 20.45 (1-0)
SABATO 18 FEBBRAIO
ATALANTA-CROTONE ore 18 (3-1)
CHIEVO-NAPOLI ore 20.45 (0-2)
DOMENICA 19 FEBBRAIO ore 15
BOLOGNA-INTER ore 12.30 (1-1)
CHIEVO-NAPOLI (0-2)
PESCARA-GENOA (1-1)
SAMPDORIA-CAGLIARI (2-1)
UDINESE-SASSUOLO (0-1)
ROMA-TORINO ore 18 (1-3)
MILAN-FIorentina ore 20.45 (0-0)

MARCATORI

18 RETI Higuain (Juventus); Dzeko (1, Roma).
17 RETI Belotti (1, Torino).
16 RETI Mertens (1, Napoli).
15 RETI Icardi (1, Inter).
12 RETI Immobile (3, Lazio).
10 RETI Borriello (Cagliari); Bernardeschi (3) e Kalinic (1, Fiorentina); Simeone (1, Genoa); Iago Falque (2, Torino).
9 RETI Gomez (1, Atalanta); Hamsik (Napoli); Nestorovski (Palermo); Muriel (3, Sampdoria); Thereau (1, Udinese).
8 RETI Falcinelli (1, Crotone); Bacca (3, Milan); Callejon (Napoli); Salah (Roma).

IL CAMPIONE

DI TUTTI



CINQUANT'ANNI DEL DIVIN CODINO

Dalla provincia vicentina alla Juventus, passando per il Pallone d'Oro 1993, gli anni d'oro di Bologna e Brescia e l'amore incondizionato per la maglia azzurra. Un libro che racconta il Roberto Baggio capace di far innamorare l'Italia intera provando a capire che ruolo potrebbe interpretare oggi, negli anni dei Messi e dei Ronaldo. In questa edizione aggiornata e arricchita de "Il calcio di Baggio ai raggi x" anche la storia del "Divin Codino" raccontata attraverso le figurine Panini e le prime pagine de La Gazzetta dello Sport che ne hanno scandito la carriera!

IN EDICOLA A €5,99*

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Champions, la sconfitta del Napoli

DELEGITTIMARE SARRI MA PERCHE' ADESSO?

IL COMMENTO
di **ALESSANDRO DE CALO**
twitter: @AdeCal



Non puoi pensare di uscire indenne dal Bernabeu, contro questo Real, senza fare la partita perfetta, il capolavoro della vita. Insigne, dopo pochi minuti trova la porta con un colpo di genio. La sua è una scorciatoia coraggiosa che indica una strada possibile, forse l'unica per ribaltare i rapporti di forza. Il Real di Zizou la chiude e il risultato finale è la normalità. Forse la predica lasciata fare a Maradona, negli spogliatoi, poco prima che i giocatori entrassero in campo, può essere stato un boomerang per Hamsik e compagni. Può aver scalfito il peso abitualmente assoluto del verbo di Maurizio Sarri (e le parole di De Laurentiis nel dopo match dilatano il dubbio e allargano il solco). Diego è Diego, ma Sarri è il valore aggiunto capace - finora - di moltiplicare con il suo gioco la somma delle qualità individuali della squadra. Ha senso un «processo» pubblico prima del ritorno? Certo che no, anche se stavolta il Napoli non ha giocato come sa. Lo strappo va ricucito.

Per tutto il primo tempo i blancs di Zidane hanno fatto la partita pressando alto e in modo organizzato: ritmo molto intenso, almeno quattro fonti di gioco (Marcelo, Kroos, Modric, Benzema) per lanciare Cristiano Ronaldo. CR7 è al 50 per cento della condizione, fosse stato bene saremo qui a parlare di qualcos'altro. Non dimentichiamo che Higuain a Madrid era una riserva, e invece a Napoli valeva come San Gennaro. Il 3-1 è una normalità che non chiude il conto, ma al San Paolo serve un'impresa storica per rovesciare la situazione. Il Napoli deve giocarsela in modo più aggressivo e coraggioso, trovare altre scorciatoie tipo quella di Insigne. La qualità e

la condizione fisica fanno la differenza. Questa è una Champions che spacca. Il 5-1 del Bayern di Carlo Ancelotti sull'Arsenal toglie virtualmente di mezzo i Gunners dall'Europa. Probabilmente questo torneo ci metterà davanti a altre sorprese.

Intanto, da martedì notte, il Paris-St. Germain è un iceberg che galleggia sull'orizzonte delle big d'Europa, Juve compresa. Avevamo previsto che Verratti, Cavani e compagni potessero fare male al Barça, visto il lavoro fatto in questi mesi da Unai Emery. Avevamo anche ricordato - nella vigilia del match di Parigi - che il Barcellona ha smesso di dominare le partite, che non ha più il gioco rotondo di un tempo e si muove in un mare di dubbi quando viene messo sotto pressione. Non erano previste le proporzioni del crollo. Personalmente, l'impatto del Parco dei Principi mi ha fatto rivivere quello di Nino Benvenuti contro Carlos Monzon. È roba premoderna, parliamo di quasi mezzo secolo fa: ero un ragazzino, ma me la ricordo bene quella vertigine mossa dallo stupore di trovarsi di fronte a una realtà capovolta. Benvenuti difendeva il titolo di campione del mondo, Monzon era il numero sei degli sfidanti. Ma sul ring l'argentino era un martello, troppo più forte. Nella storia del Barcellona, il 4-0 suggerisce tradizionalmente la fine di un ciclo. Ad Atene, nel 1994 contro il Milan, era arrivato al capolinea il Dream Team di Crujff; nel 2013 a Monaco, col Bayern, si era conclusa l'epoca «guardiolista» anche se in pancha c'era Tito Villanova. Stavolta il Barça non ha indovinato gli acquisti, dalla cantera non escono più fenomeni, ha perso il suo stile. A meno di un'inverosimile remontada, l'8 marzo al Camp Nou, è difficile che Luis Enrique possa continuare oltre giugno. Sono dieci anni che il Barcellona non esce dalla Champions agli ottavi. Per forza qualcosa dovrà succedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta

di **Stefano Frosini**



Twitter



LEONARDO BONUCCI
Difensore Juve
● Laggiù da qualche parte ci dovrebbero essere i campi da calcio!!! Buongiorno da Vinovo...
@bonucci_leo19



GREGORIO PALTRINIERI
Nuotatore
● Ultimi giorni in Florida. Spero di rincontrare questo baby alligatore che strozzai 2 anni fa per scusarmi.
@greg_palt



GIANMARCO POZZECCO
Allenatore di basket
● BASO semplicemente BASO. Tu, Menego e pochi altri...
CAMPIONE VERO!!!
@theoriginalpoz



La questione arbitrale

MANI, NON MANI SOSPETTI E FATALITA'

LA ROVESCIAIA
di **ROBERTO BECCANTINI**



Il fanciullino pascoliano che agita le fantasie di noi degenti del mani-comio è entrato in crisi di fronte al gol di quanto che Alexis Sanchez ha inflitto, sabato scorso, allo Hull City di Andrea Ranocchia. Altro che braccino corto. Il braccio era alto, distante dal corpo. E dal momento che il destino non aveva impegni, l'Arsenal ha poi raddoppiato, agli sgoccioli degli sgoccioli, su rigore propiziato da una «parata» di Sam Clucas e trasformato dall'attaccante cileno. Arbitrava Mark Clattenburg, colui che direbbe la finale di Champions, a San Siro, tra Real e Atletico, e l'epilogo dell'Europeo tra Francia e Portogallo. Uno dei migliori, uno dei più strani. Quando Dimitri Payet speronò il ginocchio di Cristiano Ronaldo, allo Stade de France, non fischiò nemmeno la punizione. Scritto che all'Emirates Stadium ci sono state più proteste in curva contro Arsène Wenger che in campo contro la «manina de Dios» sbucata dalla storia di una mischia (e non dalla mischia della storia, come nel caso di Diego Armando Maradona a Città del Messico), tutto ciò premesso, resta l'episodio. Clamoroso, comunque lo si voglia processare: con le attenuanti generiche della involontarietà, ammessa anche per i gol realizzati e non esclusivamente evitati, o con l'aggravante della malizia mascherata come istinto, come riflesso pavloviano. Era da annullare: a maggior ragione, se tradotto con la formula del «fare volume», passaggio caro al vocabolario di Pierluigi Collina (che, su questi argomenti, vale l'Accademia della Crusca. O almeno dovrebbe). C'è dell'altro. Al 37' del primo tempo di Leicester-Manchester United, sul risultato di 0-0,

Anthony Taylor ha punito con un pavido giallo un'entrataccia di Juan Mata su Jamie Vardy. Avete presente la martellata di Rodrigo De Paul a Mattia De Sciglio in Udinese-Milan, risolta da Luca Banti con la stessa tariffa? Moltiplicatela per due. Lo United avrebbe poi vinto di goleada (3-0), e l'Udinese, proprio con una rete di De Paul, in volata (2-1). Nei nostri cortili, in attesa degli occhi della Var (Video assistant referees), gli arbitri continuano a sbagliare in una nuvola di sospetti, dietrologie sparse e sproloqui in differita (Marcello Nicchi, Nicola Rizzoli). Per paradosso, in Premier è l'eccesso opposto che contribuisce a portare i direttori di gara verso una quantità, e qualità, di errori dalle dimensioni oggettivamente significative. Intendo, per eccesso opposto, la tendenza ad accettare qualsiasi scelta, persino la più stravagante, quel fair play che non deriva soltanto dalle frasi fatte, ma da una visione dello sport che fatica a piegarsi alla dittatura delle moviole e alle leggi, spicce, dei pub. Insomma: noi, fin troppo complottisti; loro, fin troppo fatalisti. A meno che non si tocchi l'orgoglio patrio. L'Italia è attratta dalle risse di condominio e per questo discute ancora il «gol di Turone», relativo a Juventus-Roma del 10 maggio 1981, mentre a Londra e dintorni vince l'interesse nazionale e, di conseguenza, ci si indigna per il gol di Frank Lampard sfuggito ai radar della terna in Germania-Inghilterra del Mondiale 2010. Se la Fifa (di Joseph Blatter, all'epoca) arrivò ad adottare la goal line technology, si deve proprio alla reazione, burrascosa, della Federazione inglese e alla spinta degli sponsor, stanchi di abbinare fior di quattrini a sgorbi così grossolani. Rimane, sullo sfondo, la mano di Sanchez. Il pericolo non è il limbo che ci separa dal supporto televisivo. Il rischio è la suggestione del gesto inconsapevole. E allora, ciao Var.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi a St. Moritz il gigante femminile

FORZA RAGAZZE, DOMINATE ANCHE LA NEVE MONDIALE

L'INTERVENTO
di **GIORGIO ROCCA**
Ex slalomista azzurro



Ora c'è poco da pensare, dobbiamo fare in modo di digerire questa pista, questa neve. Finora mi sembra che sia mancato soprattutto questo, in particolare nella velocità,

non siamo riusciti a trovare il giusto compromesso tra cattiveria e scorrevolezza. I rimpianti maggiori sono per la Goggia in discesa. E' stata ingenua, si è fatta vincere dalla foga di mettersi in posizione. Tra 5 anni sicuramente non rifarà quell'errore, intanto ha buttato un'occasione. Forse ha bisogno di qualcuno che la aiuti a contenere la grinta, ma senza spegnerla, senza farla ragionare troppo, perché è grazie a quella che ha raccolto tutti questi podi. Scia meglio di tutte. Appena imparerà dove può

togliere un po' il piede dall'acceleratore, non smetterà più di vincere. Come ha dimostrato il Team Event di martedì, qualche volta conta di più la grinta che la tecnica. Oggi dobbiamo ricordarcelo nella gara che più di tutte ci vede favoriti. Cominciamo con le prove tecniche e col gigante femminile in cui presentiamo la squadra più forte. Spero che la rivalità interna non danneggi le nostre, avere compagne forti è sempre un vantaggio da sfruttare. E' una carta importante per conquistare la prima medaglia,

così come lo slalom di domenica. Nei giorni scorsi sono stato a Livigno dove si allenava Gross, ha lavorato sulle partenze in piano, come quello che si troverà qui. Non sarà semplice vincere, perché la facilità della pista appiattirà i valori e non ci sono solo Kristoffersen e Hirscher a poterla fare. Noi, oltre a Moelgg e Gross, abbiamo l'outsider Razzoli che su una pista così può andare forte. Per farcela bisogna partire a manetta e poi cambiare modalità, quando c'è il muretto. E sotto non devi dormire: nelle analisi dello slalom della combinata, Hirscher è stato perfettino ma nelle ultime 7 porte ha perso 4 decimi. La tecnica non basta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport

RCS CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MONTI
andrea.monti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO
Gianni Valenti
gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE
Pier Bergonzi
pbergonzi@gazzetta.it

Stefano Cazzetta
scazzetta@gazzetta.it

Andrea Di Caro
adicaro@gazzetta.it

Umberto Zapelloni
uzapelloni@gazzetta.it

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Mariù Capparelli,
Carlo Cimbrì,
Alessandra Dalmonte,
Diego Della Valle,
Veronica Gava,
Gaetano Micciché,
Stefania Petruccioli,
Marco Pompignoli,
Stefano Simontacchi,
Marco Tronchetti Provera

RCS MediaGroup S.p.A.
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000
©2017 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306

SERVIZIO CLIENTI
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it

PUBBLICITÀ
RCS MEDIAGROUP S.P.A.
DIR. PUBBLICITÀ
Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848
www.rcspubblicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE

RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704959 • **Tipografia SEDIT** - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • **Società Tipografica Siciliana S.p.A.** - Zona Industriale Strada 5ª n. 35 - 95030 CATANIA - Tel. 095.591303 • **L'Unione Sarda S.p.A.** - Centro Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 • **BEA printing srl** - 16 rue du Bosquet - 1400 NIVELLES (Belgio) • **CTC Coslada** - Avenida de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) • **Miller Distributor Limited** - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta • **Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd** - 208 Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus

PREZZI D'ABBONAMENTO
C/C Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 429	€ 379	€ 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948
ISSN T20-5067
CERTIFICATO ADS N. 7952 DEL 9-2-2015

La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di mercoledì 15 febbraio è stata di 223.393 copie

COLLATERALI
*con Libro Baggio € 7,49 - con Smetto Quando Voglio Fumetto € 4,00 - con DVD Bianconeri Juventus Story € 14,49 - con Batman e Wonder Woman DVD N. 2 € 12,49 - con Disney English 2017 N. 2 € 5,49 - con Cannavacciuolo N. 6 € 11,49 - con Dylan Dog I Maestri della Paura N. 6 € 5,49 - con English da Zero N. 7 € 12,49 - con Tin Tin N. 8 € 9,49 - con Ufo Robot 2016 N. 8 € 11,49 - con Grandangolo Scienza N. 16 € 7,40 - con Orfani N. 16 € 4,00 - con Peanuts N. 22 € 6,49 - con River Monsters N. 24 € 11,49 - con Libri Western N. 29 € 7,40 - con Bud Spencer N. 30 € 11,49 - con Seaquest N. 32 € 7,49 - con Thorgal N. 38 € 4,49 - con Civil War N. 42 € 10,49 - con One Piece N. 44 € 11,49 - con Dragon Ball GT N. 58 € 11,49 - con Blake e Mortimer N. 60 € 5,49 - con Star Wars 3D N. 31 € 14,49 - con F1 Auto Collection N. 62 € 14,49 - con Fumetti Star Wars N. 69 € 11,49 - con Lucky Luke Gold N. 78 € 7,49 - con The Walking Dead N. 24 € 6,49

ARRETRATI
Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l. e-mail info@servizi360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 03069 33521 60010030455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
 tel.02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVA 27enne pluriennale esperienza amministrazione, gestione personale, qualità, servizi generali, migliorerebbe, zona sud est Milano.
federicaricerca.lavoro@gmail.com

ASSISTENTE /segretaria amministrativa commerciale, ventennale esperienza, reception, fatturazione, Milano. Disponibilità immediata. 333.79.21.618

CONTABILE esperienza ultradecennale co.ge/cli-for, lva, banche. Disponibilità immediata. 333.44.16.488

DOTTORESSA esperta: bilanci, fiscali, valuta proposte studi Milano. Anche procedure concorsuali. 334.78.18.068

ESPERTA contabilità bilancio, dichiarazioni fiscali, pluriennale esperienza, laurea economia, disponibilità immediata. 328.14.11.194

ESPERTO disegnatore esecutivo carpenterie metalliche autonomo offresi, si garantisce competenza e professionalità. 338.84.33.920

GEOMETRA di cantiere con ventennale esperienza in lavori stradali e nelle urbanizzazioni, responsabile maestranze, gestione pratiche amministrative e avanzamento lavori 335.67.45.337

IMPIEGATA amministrativa ventisette, pluriennale esperienza amministrazione, gestione personale, qualità, servizi generali, perito informatico, migliorerebbe, zona sud-est Milano
federicaricerca.lavoro@gmail.com

RAGIONIERA diplomata - laureata economia aziendale, esperienza pluriennale, amministrazione, contabilità, pacchetto office, lingua inglese. 338.77.13.453 - 02.40.44.776
RAGIONIERA esperienza fino al bilancio, fatturazione banche, Cernusco S/N. Part-time. 349.87.24.144
RAGIONIERE esperienza oltre ventennale presso società e studi professionali di contabilità, reporting, budget, adempimenti fiscali, bilanci, dichiarazione redditi offresi. 388.43.86.942
RAGIONIERE offresi come responsabile amministrativo finanziario, esperienza pluriennale supervisione contabilità societaria, problematiche amministrative fiscali, bilanci, unico, 770, budget, operativo.324.98.50.002

OPERAI 1.4

AUTISTA italiano, privato, referenziato di fiducia offresi per famiglie, dirigenti. Cell. 380.17.77.202

AUTISTA patente C-E + KB pluriennale esperienza autista/fattorino. Tel. 340.74.95.432.

AUTISTA referenziato, 30enne, pluriennale esperienza, conoscenza città, offresi anche come magazziniere e gestione materiale, Sap, Zucchetti, patente muletto. Libero subito. 327.37.26.117
BENGALESE 51enne, custode offresi in tutta Italia. Ottimo italiano/inglese/tedesco. 333.44.16.488

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

CUOCO 54enne, comasco, cerca lavoro in Lombardia. Disponibilità dal 15 febbraio. 392.32.60.090

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

COLF italiana, seria, capace e referenziata, lunga esperienza, offresi, giornata/part-time. Tel. 327.73.22.247

COLF, badante, italiana, pluriennale esperienza, automunita. Disponibilità immediata Milano e dintorni. 338.85.90.196

COPPIA custodi/domestici cucina, giardino, referenziati, patentati, automuniti. antonia.blagova@gmail.com - 333.49.33.320

COPPIA 57enne sposata, italiana, cerca lavoro come custodi per condomini o aziende private, esperienza quindicennale, molto seri e professionali. Per info Salvatore tel. 349.18.13.923

GUARDAROBIERA italiana, stiratrice finita, grande esperienza, eccellente cucina accurata, dietetica, salutare, cerco per alcuni giorni della settimana concordabili. Referenziata. 389.93.88.368

ITALIANA, signora 57enne, esperienza nella cura/assistenza anziani/famiglia offresi. Automunita. 333.79.21.618

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

VENDITORI E PROMOTORI 2.3

AFFERMATA ditta vinicola cerca personale automunito per vendita vini fiere nazionali/vendita telefonica, portafoglio clienti. 02.48.84.40.53

OPERAI 2.4

AZIENDA in provincia di MB cerca 1 tecnico per assistenza impianti di cottura professionali con conoscenza di sistemi di lavaggio, aspirazioni e 1 frigorista esperto con patentino. assistenza@farelattformezature.it

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

VENDITA MILANO CITTA' 5.1

IMBRIANI, vendonsi bilocali Euro 157.000 - Maffucci 52. CE: G - IPE: 180,97 kWh/mq 02.39.31.05.57 Granvela.it

SAN MARCO piano alto, due locali, 105 mq. Finemente ristrutturato. CE in corso. info@solferinoimmobiliare.it

SANTA SOFIA piano alto, tre locali, finemente ristrutturato. Ce in corso. info@solferinoimmobiliare.it
ACQUISTI 5.4

CHIRURGO estetico cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

BANCHE MULTINAZIONALI

RICERCANO appartamenti affitto vendita. Milano e provincia 02.29.52.99.43

IMMOBILE DI PRESTIGIO

REFERENZIATO ricerca in affitto/vendita a Milano. 02.67.17.05.43

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRAVENDITA 7.1

LOANO a soli 50 mt dal mare nuova Residenza Casarino, direttamente da impresa splendidi appartamenti classe A con posto auto e cantina: bilocali da 220.000, trilocali da 320.000. Detrazioni fiscali finanziaria 2017. Tel. 019.66.99.72 - 339.18.95.414

12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

LOCALE notturno con sauna club Svizzera Ticino vendiamo società anonima proprietaria di immobile e licenza cantonale. Prezzo Chf 6.000.000.- Seri e solventi interessati scrivere a: opas_sa@yahoo.com

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

ORO USATO: Euro 24,65/gr.
ARGENTO USATO: Euro 335,00/kg.
GIOIELLERIA CURTINI via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO: acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

19 AUTOVEICOLI

ACQUISTIAMO AUTOMOBILI E FUORISTRADA, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

23 MATRIMONIALI

AGENZIE MATRIMONIALI 23.2

FELICITÀ AGENZIA: Claudia 55enne, infermiera, simpatica, dolcissima, ottima cuoca cerca convivenza. 392.69.72.802

i INDICAZIONI UTILI

TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA

Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport: n. 1, 16: € 2,08; n. 2, 3, 14, 6, 7, 8, 9, 12, 20, 22: € 4,67; n. 10: € 2,92; n. 11: € 3,25; n. 13: € 9,17; n. 15: € 4,17; n. 17: € 4,58; n. 18, 19: € 3,33; n. 24: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI
 Data Fissa: +50%
 Data successiva fissa: +20%
 Per tutte le rubriche tranne la 21, 22 e 24:
 Neretto: +20%
 Capolettera: +20%
 Neretto riquadrato: +40%
 Neretto riquadrato negativo: +40%



Piccoli Annunci agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"

Gallerie d'arte
Liguria Fiera dell'Artigianato
Trentino Città Estere
Artigiani Location
Matrimoni Hotel Riviera Romagna
Antiquari Sardegna
Sardegna



CON UN AMICO COSÌ, L'INGLESE È UN GIOCO



Disney English

IL CORSO PIÙ INNOVATIVO E DIVERTENTE PER IMPARARE L'INGLESE GIOCANDO

Disney English avvicina i più piccoli all'apprendimento della lingua inglese in compagnia dei personaggi più amati da Topolino a Paperino, dalla Dottoressa Peluche a Jake il pirata. Un metodo tutto nuovo per imparare divertendosi in una collana dedicata ai ragazzi di tutte le età, anche ai bambini che ancora non sanno leggere.

ACQUISTA ONLINE SU **GAZZETTA STORE**.it

DAL 10 FEBBRAIO LA 2ª USCITA COLORS A € 3,99*

La Gazzetta dello Sport
 Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA
 La libertà delle idee

*Opera composta da 52 uscite. Prezzo della prima uscita € 1,99, prezzo della seconda uscita € 3,99, uscite seguenti € 7,99.

PUGNI E CALCI ALL'AUTO DI TONI E SETTI

1 La sequenza dell'assalto di sabato ad Avellino nel disegno di Rinaldi 2 Luca Toni, 39 anni 3 Maurizio Setti, 53 anni ANSA



Avellino, otto Daspo «Era premeditato l'agguato al Verona»



Il vetro del finestrino dell'automobile di Toni e Setti in frantumi

Fontana-Zappella

Otto denunce e Daspo e chiusura per sette giorni di un'attività commerciale: lo ha stabilito la Questura di Avellino dopo l'atto teppistico di sabato contro i dirigenti del Verona, tra i quali Luca Toni, prima del match contro l'Avellino, e che aveva portato alla rottura del vetro anteriore dell'auto dove erano seduti il presidente Maurizio Setti e il direttore operativo Francesco Barresi. La Digos ha depositato l'informativa in Procura per la denuncia in stato di libertà di otto ultrà dell'Avellino per i reati di violenza privata e danneggiamento con l'emissione di Daspo, alcuni con pena massima di otto anni e obbligo di firma.

LA RICOSTRUZIONE Ad aggravare la situazione la premeditazione ipotizzata dalla Questura, che sottolinea: «La ricostruzione dei fatti ha permesso di ipotizzare carattere preordinato dell'assembramento del

gruppo di ultrà alla rotonda di via de Gasperi, con il chiaro fine di intercettare e porre in essere atti di violenza verso autovetture dei tifosi del Verona e, nel contempo, assicurare "copertura" e impunità agli autori materiali del gesto violento, rendendo complicata l'individuazione di singole responsabilità in una massa di persone». Decimata la Curva Sud visto che, seppur non siano stati resi noti i nomi, i provvedimenti in via ufficiosa riguardano tutti i cosiddetti «senatori» della tifoseria. Inoltre, è stata sospesa la licenza di pubblico esercizio a un'attività commerciale, che si trova nei pressi del punto dove è avvenuto il fattaccio, per aver somministrato bevande alcoliche ai tifosi «contribuendo all'allentamento dei freni inibitori e favorendo la commissione di condotte violente», come viene specificato dalla Questura. Al titolare dell'esercizio, inoltre, è stata comminata una sanzione amministrativa per non aver ottemperato al divieto di vendita di bevande in bottiglie di vetro, così come disposto dall'ordinanza del sindaco. L'Osservatorio nazionale sulle

manifestazioni sportive ha proposto al Casms, che oggi ratificherà, di vietare ai tifosi dell'Avellino la trasferta di sabato a Cittadella, mentre per Avellino-Vicenza si esprimerà la prossima settimana, ma nel frattempo ha imposto al club di aspettare a mettere in vendita biglietti di curva Sud.

REAZIONI DA VERONA Per l'Hellas parla Francesco Barresi, direttore operativo, che

● **La Questura: «Tutto studiato E la massa dei tifosi ha coperto i responsabili dell'aggressione»**

commenta: «Prendiamo atto delle decisioni adottate dalla Questura di Avellino in merito al grave atto che ci ha visti coinvolti nel prepartita di sabato scorso, che risultano conformi alle dichiarazioni rese sulle modalità dell'aggressione dal presidente Setti e da Luca Toni. Inoltre ringraziamo la Questura per l'impegno profuso in questa prima fase di indagini». Lo stesso Barresi era sulla vettura presa d'assalto e danneggiata fuori dal Partenio, con Setti, Toni e un amico dello stesso ex attaccante, e ora consigliere d'amministrazione del Verona, che era alla guida del mezzo coinvolto, e che ha subito presentato denuncia dopo il fatto. Resta sempre al vaglio l'ipotesi, più che concreta, di sporgere querela per quanto accaduto. Il legale dell'Hellas, l'avvocato Stefano Fanini, di concerto con la dirigenza del club, sta approntando la documentazione necessaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIUDICE DI B

Mengoni fermato per una giornata assieme a Catellani

● MILANO Il giudice ha fermato per una giornata Mengoni (Ascoli) e, dopo un controllo sulle diffide, anche Catellani (Entella).

LA SITUAZIONE Così dopo 25 turni: Frosinone p. 47; Verona 45; Spal 44; Benevento (-1) 43; Cittadella 39; Perugia 38; Spezia 37; Entella e Bari 34; Ascoli e Carpi 33; Novara e Salernitana 31; Avellino 29; Cesena e Brescia 28; Pisa e Vicenza 27; Latina 26; Pro Vercelli 25; Ternana 23; Trapani 21. **Domani, ore 20.30** Latina-Novara (2-2); **sabato, ore 15** Bari-Ternana (0-0), Carpi-Brescia (2-2), Cittadella-Avellino (1-0), Perugia-Entella (1-2), Pro Vercelli-Benevento (1-1), Salernitana-Cesena (0-0), Spezia-Trapani (0-0), Vicenza-Ascoli (0-2); **domenica, ore 15** Pisa-Frosinone (0-0); **lunedì, ore 20.30** Verona-Spal (3-1).

MERCATO Il Frosinone ha preso fino a giugno 2018 il terzino croato Petar Mamic, ex Dinamo Zagabria

CONFERMATI DAL GIP

Venezia, divieto di stadio per i 12 che ferirono due tifosi del Parma

● VENEZIA Il gip ha confermato i 12 Daspo agli ultrà del Venezia per l'aggressione ad alcuni tifosi del Parma, il 29 gennaio scorso. Era stato il questore, Angelo Sanna, a firmare il divieto dopo che la Digos aveva identificato gli autori degli incidenti avvenuti in due diversi momenti, lontano dallo stadio. Nelle aggressioni

erano rimasti feriti due tifosi emiliani. Il presunto capo ultrà, con alle spalle altri tre Daspo e precedenti penali, dovrà stare lontano dagli avvenimenti sportivi per 5 anni, un anno in meno per altri due indagati, per altri tre il provvedimento si è fermato a 3 anni, per due a un anno.

Lega Pro > Il personaggio

Nzola, il gigante che ricorda Weah e piace alla Viola

● Col Francavilla ha fatto 8 gol tra canti religiosi e polpette

Nicolò Schira

Si chiama M'Bala Nzola, sembra Weah, ma si ispira a Benzema. Il centravanti franco-angolano è la grande rivelazione della Lega Pro. Già otto reti sinora per il ventenne gigante d'ebano del Francavilla, arrampicatosi al quinto posto del girone C.

NUOVO WEAH Il d.s. biancazzurro Trincherà in estate l'ha scovato nella Sertanense (Serie C portoghese) e dopo la doppietta al Matera l'ha accostato al Pallone d'oro nel 1995: «Weah è stato un grandissimo.



M'Bala Nzola, 20 anni, attaccante del Francavilla EVANGELISTA

vo a giocarci. Seguivo le partite del Milan: mi piacevano molto Sheva, Ibra e Pato».

ITALIA MON AMOUR Con mister Calabro il feeling è stato immediato: «Gli devo molto. Mi aiuta molto in campo e soprattutto fuori. Dice che sono da Serie A? Mi vuole bene, ma devo ancora lavorare parecchio per arrivare a quel livello». La Fiorentina intanto l'ha già prenotato per l'estate: «Mi fa piacere l'interessamento di un club così importante, ma penso solo al Francavilla». La colonna sonora dei suoi gol è sorprendente come lui: «Ascolto musica religiosa, però ogni

tanto anche un po' di rap francese». L'ambientamento in Salento va a gonfie vele: «Mi trovo molto bene in Italia. Impazisco per la vostra cucina: vado matto per la carbonara e le polpette. Sono un casalingo. esco solo per fare delle passeggiate in riva al mare, altrimenti sto in casa a guardare la tv e giocare alla playstation. Mi sono creato a Fifa e gioco con il Chelsea. Sarebbe bello se succedesse davvero: sogno di sentire la musichetta della Champions League». A Londra c'è un tecnico salentino doc come Antonio Conte. Chissà che non ci faccia un pensierino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIETÀ

Caos Maceratese: spuntano dei debiti, lotta tra presidenti

● MACERATA (m.g.) Spuntano i debiti e i crediti imprevedibili nella Maceratese per diverse centinaia di migliaia di euro. E si profila un braccio di ferro senza esclusione di colpi tra l'attuale presidente Filippo Spalletta e Maria Francesca Tardella, che ha ceduto il club in novembre. C'è il rischio che la parola passi ai legali per chiarire la vicenda che disorienta la tifoseria.

JUVE STABIA (g. esp.) Il patron Franco Manniello è stato assolto con formula piena dal Tribunale di Torre Annunziata dall'accusa di frode sportiva per Juve Stabia-Sorrento del 2009. Per il pm Manniello aveva avuto un ruolo nella combine che coinvolse il portiere Spadavecchia (Sorrento).

LA SITUAZIONE Così dopo 25 giornate e il prossimo turno: **GIRONE A** Alessandria p. 56; Livorno e Arezzo 49; Cremonese 47; Como 39; Lucchese (-1), Giana e Renate 37; Viterbese 35; Piacenza 34; Siena 32; Olbia 31; Pro Piacenza e Pistoiese 29; Carrarese 26; Pontedera, Tuttocuoio e Lupa Roma 25; Prato 19; Racing Club 17. **Sabato, ore 14.30** Racing Club-Como (1-2); **domenica, ore 14.30** Livorno-Giana (2-2), Olbia-Piacenza

(1-2) e Viterbese-Lupa Roma (1-0); ore 16.30 Lucchese-Pontedera (4-2), Prato-Renate (0-2), Pro Piacenza-Arezzo (0-1) e Tuttocuoio-Carrarese (1-1); **ore 20.30** Pistoiese-Siena (1-1); **lunedì, ore 20.45** Cremonese-Alessandria (1-1), Rai Sport 1). **GIRONE B** Venezia p. 52; Parma 49; Padova 46; Pordenone* 45; Reggiana 44; Gubbio 42; Bassano 40; Sambenedettese 38; Feralpi Salò 35; AlbinoLeffe 33; Santarcangelo e Maceratese (-2) 31; Südtirol 28; Forlì 26; Modena 25; Mantova e Ancona 23; Lumezzane 22; Teramo* 20; Fano 19. (*una partita in meno). **Sabato, ore 14.30** Venezia-Pordenone (0-1); **domenica, ore 14.30** Ancona-Santarcangelo (0-0), Bassano-Modena (0-0), Forlì-Feralpi Salò (0-5), Gubbio-AlbinoLeffe (2-1), Mantova-Padova (0-0), Parma-Sambenedettese (2-2) e Teramo-Südtirol (1-1); **ore 18.30** Maceratese-Fano (0-0) e Reggiana-Lumezzane (0-0). **GIRONE C** Lecce p. 52; Foggia 50; Matera 49; Juve Stabia 44; Francavilla 42; Cosenza 38; Fidelis Andria 37; Catania (-7) 35; Fondi (-1) 34; Casertana (-2) 33; Siracusa 32; Monopoli 29; Paganese e Messina 27; Taranto 24; Reggina 23; Akragas e Catanzaro 21; Vibonese 19; Melfi (-1) 17. **Sabato, ore 14.30** Catania-Taranto (0-0), Fondi-Monopoli (0-1), Francavilla-Cosenza (0-1), Paganese-Messina (2-0), Siracusa-Melfi (2-2) e Vibonese-Juve Stabia (0-3); **ore 16.30** Catanzaro-Akras (0-0) e Reggina-Lecce (0-1); **ore 20.30** Fidelis Andria-Casertana (0-0) e Foggia-Matera (1-1).

● **Ruta del Sol, prima tappa da grande show. Alberto al debutto è una furia in salita. Il piemontese 4°**

Luca Gialanella

Alberto è al debutto stagionale. Maglia della Trek-Segafredo, rossa come la muleta del torero. Si presenta con una bici con sfumatore rosa (Giro), gialle (Tour) e rosse (Vuelta), per ricordare a tutti che è uno dei sei della Tripla Corona. La voglia di dimostrare che a 34 anni può ancora vincere.

Alejandro invece ha già corso e vinto. Nella Vuelta Murcia, a casa sua, là dove Marco Pantani si provava in primavera per capire se l'inverno era stato buono, domenica scorsa stacca tutti e trionfa dopo 70 chilometri di fuga solitaria. E' a quota 98. Soprattutto, si considera il più forte della sua generazione, lui capace di vincere i giri (Vuelta, 3° al Giro e al Tour) e tre Liegi-Bastogne-Liegi.

UNICI Alberto è Contador. Alejandro è Valverde. I grandissimi di Spagna degli ultimi dieci anni. Sì, era proprio il 2007 quando Alberto vinceva il suo primo Tour. Una vita (sportiva) di sfide. Amatissimi, entrambi. Anche se Valverde, come Pantani, non ha mai voluto lasciare il suo Paese e a Murcia è il punto di riferimento di generazioni di ragazzini. Ebbene, è bastata la prima tappa della Ruta del Sol, in Andalusia, l'Alto de Monachil (8 km all'8%) nel finale, l'arrivo a Granada, per trasformare una giornata di preparazione di metà febbraio in un duello famelico per la vittoria.

A 34 km dall'arrivo, inizia il Monachil. Contador si scatena come una furia. Valverde lo riprende. Ci riprova, Alberto. E' il più forte in salita. In mezzo, ci sono Rosa (ottimo al debutto), Landa, Poels, Izaguirre (gregario di Nibali), Uran, Pinot, Barguil. In cima, Valverde



Alberto Contador, 34, attacca sull'Alto de Monachil con Valverde, Rosa e Izaguirre BETTINI

Valverde fa 99 Che battaglia con Contador E Rosa tra i big



A GRANADA Alejandro Valverde, murciano di 36 anni, batte Poels, Reichenbach, Rosa, Izaguirre e Contador. Pro' dal 2002, ha 99 successi BETTINI

lo prende e si butta in discesa. «Sul mio computerino ho visto 88 km all'ora», racconta Rosa. Contador non ci sta, e lo riaciuffa a 10 km dall'arrivo. Valverde non collabora, Alberto si arrabbia: «Ma ognuno ha le sue strategie. In ogni caso devo essere contento di quello che ho fatto». Rientrano anche Poels, Rosa, Reichenbach e Izaguirre. Con un arrivo così, Valverde è l'imbatido, l'imbatibile. Poels ci prova, Alejandro lo batte; poi Reichenbach e Rosa, Contador sesto. E a 5' Pinot batte Landa, Uran e Barguil. Che giornata.

Valverde è a quota 99: «Non potevo cominciare meglio. Sapevo che Contador stava bene, ha mostrato che voleva combattere quando ha preso il co-

CONTO ALLA ROVESCIA

Le 78 maglie rosa di Merckx dal 1968 al 1974

● Mancano 78 giorni al via del Giro numero 100, venerdì 5 maggio da Alghero. Il numero 78 è legato a Eddy Merckx: tante sono le maglie rosa conquistate dal Cannibale, re di 5 Giri, dal 1968 (Novara) al 1974 (Milano). Nessuno come lui.



mando della corsa con i suoi uomini. Quando siamo rimasti in due, è stato davvero dura, i suoi attacchi non mi facevano respirare. Così ho aspettato che rientrassero da dietro: è la vittoria che conta». Ottimo il debutto di Diego Rosa con il Team Sky: «Non è male questo inizio, vero? Vuol dire che ho lavorato bene in inverno. Sapevo di stare bene, e ci tenevo tanto, anche per la squadra. Ero molto motivato». Sulla sfida Valverde-Contador aggiunge: «Avevamo capito subito che avrebbero attaccato. E una volta accesa, la miccia non si spegne». Oggi il primo dei due arrivi in salita: sono 7 km.

ALGARVE: GAVIRIA Continua a vincere in modo impressionante Fernando Gaviria, il colombiano della Quick Step-Floors già primo in due tappe del Tour San Juan (Arg). Nella volata di Lagos, prima tappa della Vuelta Algarve in Portogallo, supera Greipel, Bouhanni, Groenewegen e Degenkolb: 7° Trentin, 8° Pasqualon.

OMAN: BENE ARU Colpo vincente del belga Ben Hermans (Bmc) nella seconda tappa del Tour of Oman. Sull'arrivo in leggera salita anticipa Rui Costa e Fuglsang, ed è anche leader; settimo a 7' Fabio Aru (Astana), migliore degli italiani e ora sesto nella generale a 17' dal belga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL MONDO

IL SINDACATO DEI CORRIDORI

Bugno, ultimatum all'Uci «Stop ai freni a disco O tutti o nessuno»



Marcel Kittel con i freni a disco al DubaiTour BETTINI

● Era chiaro che il problema sarebbe scoppiato. Le vittorie di Boonen e Kittel con le bici con i freni a disco. La consultazione del Cpa, il sindacato mondiale dei corridori. Infine la lettera del suo presidente Gianni Bugno all'Uci, della quale la Gazzetta aveva dato due giorni fa l'anticipazione. Il destinatario è la Commissione materiali, presieduta da Mike Barfield. Scrive Bugno: «La maggior parte dei corridori non è favorevole ai test con biciclette dotate di freni a disco, a meno che non siano garantite tutte le condizioni di sicurezza richieste dai ciclisti professionisti». Le condizioni erano 3: dischi con bordo arrotondato; protetti da un carter di sicurezza; tutti i corridori al via di una competizione equipaggiati con lo stesso sistema, per avere la stessa performance di frenata. E siccome quest'ultima non è ancora soddisfatta, Bugno chiede «lo stop ai test in gara. E' una questione di sicurezza».

WEEKEND RCS SPORT

Strade Bianche by Trek Boom domenica 5 marzo: al via 5000 ciclamatori



Una foto della Gran Fondo Strade Bianche 2016

● Il successo era assicurato. La Strade Bianche è entrata nel WorldTour e sabato 4 marzo avrà al via ben 21 squadre: record. Il giorno dopo, la Gran Fondo Strade Bianche by Trek, organizzata da Rcs Sport/Rcs Active Team, che si corre sugli stessi sterrati senesi, segna un altro primato: 5000 ciclamatori, il 30% dall'estero. Raddoppiato il numero del 2016. Ci saranno Cancellara e i corridori della Trek-Segafredo. Due percorsi: il Medio di 77 km con 6 settori di sterrato, e la Gran Fondo di 129 km, 1350 metri di dislivello e 30 km di strade bianche (8 settori).

PISTA A CALI, IN COLOMBIA

Da domani torna la Coppa Tra gli azzurri c'è Ganna



Rio 2016: Ganna, Consonni, Bertazzo e Lamon BETTINI

● Da domani a domenica torna la Coppa del Mondo su pista a Cali, in Colombia. I c.t. Marco Villa e Dino Salvoldi hanno convocato:
Uomini — Liam Bertazzo, Francesco Ceci, Filippo Ganna, Francesco Lamon, Davide Plebani e Michele Scartezini
Donne — Maila Andreotti, Rachele Barbieri, Beatrice Bartelloni, Simona Frapporti, Francesca Pattaro, Silvia Valsecchi e Miriam Vece.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Paolini correrà in mountain bike con Celestino c.t.: lo allena Bettini

Tre amici che si ritrovano dopo 14 anni. Milano-Sanremo 2003: Luca Paolini trasforma la discesa del Poggio in una pista da motocross, lo seguono un altro specialista come Mirko Celestino e il capitano Paolo Bettini, che trionfa in via Roma. Il ligure è secondo, il comasco terzo alza le braccia come se avesse vinto.

SFIDA Adesso il professionista è lontano per tutti e tre. In sella ne resta soltanto uno, ed è Paolini. Stavolta la sua sfida si chiama mountain bike. A 40 anni, il comasco ha firmato per la Torpado, storico marchio padovano (nasce nel 1895): brand di Cicli Esperia (ne fanno parte anche le bici Fondriest), ora Torpado ha un team di cross country e uno di Marathon. Paolo Bettini sarà l'allenatore di Paolini: il livornese è diventato testimonial Technology con il nuovo rivoluzionario sistema Mycycling, allenamento indoor e a distanza, tutto gestito da una App. E Mirko



Sanremo 2003: Paolo Bettini vince davanti a Mirko Celestino e Luca Paolini (che esulta). A destra, il comasco, 40 anni BETTINI

Celestino, che ha vissuto una bella parentesi in azzurro proprio nella Mtb Marathon (argento 2010 e bronzo 2011 ai Mondiali), è stato nominato c.t. del settore fuoristrada.

Ritrovarsi, 14 anni dopo. Paolini ora gestisce un bar a Como: «Io la bici ce l'ho dentro. Vole-



vo chiudere il ciclo della mia esperienza nel ciclismo in sella. Ero pronto a correre ancora tra i pro', ma dopo la qualifica volevo proposte di qualità. Mi avevano cercato anche tour operator, alcune offerte erano interessanti. La Torpado mi ha chiamato, mi ha fatto piacere. Era un'occasione alla quale non potevo dire di no. Chiuderò con un numero sulla maglia. L'obiettivo sono i Mondiali Marathon in mountain bike il 26 giugno in Germania. Il percorso non è impossibile per noi stradisti. Io sono cresciuto con

● Il comasco ha firmato con la Torpado: obiettivo Mondiale Marathon. E in quella Sanremo 2003...



● 1. Maverick Viñales, 22 anni, debuttante in Yamaha: ieri 4° tempo con la gomma dura e già le prime schermaglie con il neo compagno Valentino Rossi; ● 2. Valentino Rossi, compie 38 anni oggi, ieri ha firmato il secondo tempo, ma con la gomma morbida; ● 3. Jorge Lorenzo, 29 anni, per lui ieri solo 11° tempo; ● 4. Andrea Iannone, 26 anni, prima stagione alla Suzuki, ieri ha chiuso col 3° tempo MILAGRO-GETTY IMAGES-IPP

È già inseguimento a Marquez

● L'iridato: «E non siamo al top». Viñales unico a reggere l'urto. Ecco come stanno i migliori

Paolo Gozzi
PHILLIP ISLAND (AUSTRALIA)

Si dice che i tempi d'inverno contino quanto le amichevoli estive. Poco o niente, soprattutto a Phillip Island dove meteo, vento e temperature d'asfalto cambiano repentinamente. Ma mai generalizzare. Perché i test ci stanno offrendo una fotografia nitida della MotoGP che scatterà il 26 marzo in Qatar.

1° MARQUEZ
HONDA - 1'29"497

Chi sperava che la Honda si fosse messa di nuovo nei guai come gli inverni precedenti si sbaglia. Perché a cinque giornate di prove (due in Australia, tre in Qatar 10-12 marzo) la RC213V ha già il motore definitivo e sta facendo passi da gigante con l'elettronica. «Il propulsore è più dolce ai bassi regimi e ha più potenza massima, detta così sembra perfetto ma non lo è ancora» gigioneggia Marquez. Il miglior tempo, identico al giro veloce della gara dell'ottobre scorso, impressiona meno del ritmo gara: 12 passaggi in 1'30" basso e due puntate in 1'29". A 23 anni ha già vinto 5 Mondiali e il 6° è alla portata. Mostruoso.

2° ROSSI
YAMAHA - 1'29"683

Valentino non ha il passo gara dei ragazzi terribili Marc & Maverick e per vincere il primo

braccio di ferro in famiglia nel finale di giornata ha dovuto montare la gomma soffice. Ma in un modo o nell'altro il vecchio leone, 38 anni oggi, c'è sempre. Esperienza, classe e fame agonistica: sul giro secco Marquez è vicinissimo. In gare che si annunciano battaglie, partire in prima fila sarà decisivo.

3° IANNONE
SUZUKI - 1'29"926

Il giro secco (3° tempo) è una specialità della casa ma non basterà. Nella prima giornata la Suzuki ha navigato lontano

dalle posizioni di rango e si è rifatta sotto solo con la morbida. Serve un passo avanti tecnico, cioè più motore e altri piccoli dettagli, per impensierire davvero Honda, Yamaha e Ducati. L'abruzzese però c'è.

4° VINALES
YAMAHA - 1'29"989

È stato l'unico a reggere l'urto di Marquez: 8 giri in 1'30" basso, due 1'29". E non ha usato la gomma soffice. Il neoacquisto non ha paura di Rossi, a metà sessione ha pure rallentato vistosamente per non dare la scia all'ex mentore, adesso scomodo compagno di box. Prime schermaglie di un confronto interno che farà scintille. La Yamaha lo sta assecondando alla perfezione: il telaio 2017 sembra meglio del vecchio, la YZR-M1 è più potente e maneggevole. Da Mondiale al primo colpo? Marquez permettendo...



Marc Marquez, compirà 24 anni domani, campione del Mondo 2016, è già l'uomo da battere GETTY IMAGES

5° CRUTCHLOW
HONDA LCR - 1'30"065

In Australia il coriaceo britannico va fortissimo, ma con la Honda satellite (team LCR) non sarà scontato ripetere le due vittorie del 2016. Con un livello così alto e maggiore stabilità tecnica (elettronica e gomme più collaudate), sarà difficile rivedere nove vincitori. Più facile che siano i soliti 3-4 a spartirsi la torta.

6° PETRUCCI
DUCATI PRAMAC - 1'30"262

Ha salvato il bilancio con la soffice, ma le prove australiane non sono cominciate benissimo. Disporre della Ducati

GP17 (team Pramac) sembrava la svolta e invece il ternano non sta volando. Forse non è ancora al top della condizione fisica. Per arrivare dove vuole lui, cioè vicino al podio, bisognerà sgomitare parecchio.

8° DOVIZIOSO
DUCATI - 1'30"410

Andrea prosegue il lavoro di apprendistato alla GP17, senza andare ancora alla ricerca del tempo. L'espressione soddisfatta, però, conferma che questa Ducati si farà valere.

10° FOLGER
YAMAHA TECH 3 - 1'30"578

Superato nel finale dai 3-4 spe-

cialisti della gomma soffice, il tedesco in arrivo dalla Moto2 si sta imponendo come miglior debuttante. Con la Yamaha della satellite Tech 3 va forte e non sbaglia, destando sorpresa.

11° LORENZO
DUCATI - 1'30"631

La posizione non inganni, il maiorchino sta prendendo le misure alla Ducati e al momento giusto il matrimonio del secolo (24 milioni in due anni!) darà frutti. Alla Ducati mancano le ali, vietate per regolamento, ma il motore è super. Su piste come Phillip Island, o in Qatar, il 5 volte Mondiale avrà il jolly nel mazzo.

14° A. ESPARGARO
APRILIA - 1'30"802

L'Aprilia RS-GP è andata assai forte in Malesia, pagando appena 7 decimi alla Yamaha di Viñales. Con un motore più potente e affinamenti vari, Noale sta lentamente risalendo la corrente, ben assecondata dallo spagnolo ex Suzuki, pilota determinato e preciso. Per conquistarsi un posto fisso nei primi dieci serve un altro passo. Il precampionato non è ancora finito.

17° P. ESPARGARO
KTM - 1'31"200

Debuttare in MotoGP non è facile, ma la KTM è arrivata a suon di proclami per adesso caduti clamorosamente nel vuoto. In Malesia la 4 cilindri austriaca non si è vista e in Australia Espargaro si è preso 1"7 secondi, un'enormità. Per non parlare del britannico Bradley Smith che continua a girare in tempi da Supersport. Come ne usciranno?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

campagna di Pichic

SE
TI PIACE
SCOMMETTERE,
LEGGI.

Scommetti con Snai, in regalo tutto il valore de La Gazzetta dello Sport in versione digitale.

1 ANNO DI Gazzetta Gold
IN OMAGGIO anziché 199,99€



Se apri un conto snai.it con un deposito minimo di 50€, in un'agenzia **SNAI**

Vai su snai.it/inreteperunanno per scoprire le agenzie Snai aderenti.

Operazione a premi valida dal 4/02/2017 al 30/04/2017. Il regolamento completo dell'operazione a premi è visibile sul sito www.snai.it

La Gazzetta dello Sport

LA SCHEDA

VW GOLF 1.5 TSI EVO ACT SPORT BLUEMOTION

MOTORE ● TURBODIESEL
POTENZA ● 150 CV
CILINDRATA ● 1.461 CMC
COPPIA ● 250 NM A 1.500 GIRI/MIN
LUNGH-LARG.ALT ● 4.260-1.790-1.490 MM
PASSO ● 2.720 MM
PESO ● 1.242 KG
VELOCITÀ ● 216 KM/H
ACCELERAZIONE ● 0-100 KM/H 8,3"
CONSUMO MEDIO ● 5,1 L/100 KM
CAMBIO ● MANUALE A 6 RAPPORTI
CAPACITÀ BAGAGLIAIO ● DA 308 A 1.270 LITRI
PREZZO ● 26.150 EURO



IL NOSTRO GIUDIZIO

Sì

Infotainment

Siamo all'inizio del salto di qualità, ma il nuovo sistema Discover Pro con comandi gestuali, è un plus importante

Gamma

Mancava un TSI entry level ed è arrivato

No

Posteriore

Convincono i gruppi ottici a Led sul frontale, meno sulla coda

Prezzo

Mai stata economica, si sapeva. Però adesso è quasi «premium», se si considera l'equipaggiamento di serie

VW Golf, icona senza fine Più bella e ipertecnologica

● Fra le novità del restyling di questa settima generazione, un sistema multimediale con lavora anche con comandi gestuali e la guida assistita

Maurizio Bertera
PALMA DI MAIORCA (SPAGNA)

Auto che (stra)vince non si cambia. O meglio si cambia, ritoccandola appena nel design e immettendo un contenuto non indifferente di tecnologia. Però Golf era e Golf resta, anche per un semplice dato: se nell'anno peggiore della storia recente per Volkswagen ne sono state vendute quasi un milione nel mondo, evidentemente stravolgerla sarebbe delirante.

RITOCCHI SOFT Ecco perché il restyling della settima generazione ha comportato esternamente la modifica leggera solo a paraurti, fari e fanali. Questi ultimi sono a led, mentre i proiettori anteriori offrono l'illuminazione a diodi per le luci diurne e, a richiesta, per anabbaglianti e abbaglianti. Gli stessi aggiornamenti si ritrovano ovviamente anche nella versione wagon, la Golf Variant, proposta a 650 euro in più. All'interno dell'abitacolo, più che i nuovi rivestimenti dei sedili, a spic-

care sono — nelle versioni più ricche — il cruscotto interamente digitale e il sistema multimediale Discover Pro (al prezzo di circa 2.000 euro, a richiesta), gestibile anche con comandi gestuali. Passando, cioè, la mano da destra a sinistra (o viceversa) davanti allo schermo di 9,2 pollici si sfogliano le pagine dei menù o si cambiano le stazioni radio.

SEMPRE PIU' SICURA Al debutto anche diversi sistemi di sicurezza: dalla frenata di emergenza a bassa velocità,

BEST SELLER

33

I milioni di «Golf» che sono state prodotte nella storia della vettura, pari a una vettura assemblata ogni quaranta secondi

in grado di riconoscere anche i pedoni, all'Emergency Assist, la funzione che in caso di malore del conducente fa accostare l'auto e la rallenta autonomamente.

GUIDA ASSISTITA Per l'assistenza alla guida, abbiamo testato la marcia semiautonomo nel traffico: la nuova Golf è in grado di seguire la colonna di macchine, adeguando la velocità (fino a fermarsi e a ripartire) e sterzando, fermo restando che il guidatore deve tenere almeno una mano

PORSCHE

La Panamera 4 diventa ibrida e si regala un look tutto nuovo

Alessandro Giudice

Al Salone di Shanghai del 2009 Porsche stupì il mondo dell'auto presentando una berlina a quattro porte. Era il sogno di Ferdinand Porsche — si disse — e infatti il debutto della Panamera combaciò con il centesimo anniversario della nascita del fondatore. Che sarebbe stato sicuramente orgoglioso di un prodotto profondamente Porsche nell'anima e nella dinamica di guida, nonostante le dimensioni e i quattro posti.

IBRIDO DERIVATO E oggi, otto anni e oltre 150 mila esemplari dopo, Panamera si rinnova nello stile, facendo sua l'estetica 911 per una coda finalmente grintosa e accattivante, ed anche nella tecnica, che si esprime nell'inedita ibrida a trazione integrale. Un sistema di origine più che nobile, visto

IL NOSTRO GIUDIZIO

Sì

Dinamica di guida

E' da sportiva vera, piacevole e agile nonostante le dimensioni

Comfort

Silenziosa, non solo con l'elettrico

No

Posto guida

Un po' infossato, considerate le dimensioni da tenere d'occhio

Funzionalità

Alcuni comandi poco intuitivi



Il motore elettrico si ricarica completamente in meno di sei ore

che deriva dalla 918 Spyder, supercar a tiratura limitata da 887 Cv e 345 km/h, che alla Panamera 4 E-Hybrid ha trasmesso soprattutto la strategia di funzionamento. Il motore elettrico opera infatti con il V6 biturbo a benzina da subito (nella precedente versione si doveva premere l'80% del pedale per metterlo in funzio-

ne), dando immediatamente quella spinta aggiuntiva in grado di proiettare la berlina di Zuffenhausen a 100 all'ora in soli 4,6 secondi.

CHE SCATTO Un tempo da sportiva di razza, che racconta di una dinamica orientata alla performance e che si percepisce specialmente con le moda-

lità «Sport» e «Sport Plus». La sensazione che si prova al volante della quattro porte è di essere su una 911 Turbo: la funzione di boost del motore elettrico è evidente specialmente in partenza. La spinta è progressiva e la trazione integrale, supportata dal cambio PDK a 8 rapporti (una novità per Panamera) e da un assetto piuttosto rigido, provvede a mantenere stabile la traiettoria e costante la distribuzione della coppia motrice. Che garantisce un comportamento abbastanza neutro, per fortuna senza gli eccessi di una sportiva estrema, visto che le dimensioni vicine ai 5 metri, il passo lungo e le quasi 2,2 tonnellate di peso richiedono una certa assuefazione alla guida.

ELETTRICA A 140 ORARI Oltre alle prestazioni «da Porsche», la quattro porte tedesca è anche virtuosa: può viaggiare in modalità completamente elettrica per 50 km (40% di autonomia in più rispetto al passato) fino a 140 km/h. Un traguardo dovuto al potenziamento della batteria al litio, capace di ricaricarsi completamente in meno di 6 ore con una normale presa da 230 V. Un gioiello da 111.522 euro.

LA SCHEDA

PORSCHE PANAMERA 4 E-HYBRID



MOTORE ● TERMICO 6 CILINDRI A V BITURBO
CILINDRATA ● 2.894 CMC
POTENZA ● 426 CV
COPPIA ● 700 NM
MOTORE ELETTRICO ● SINCRONO A MAGNETI PERMANENTI
CAMBIO ● PDK A DOPPIA FRIZIONE A 8 MARCE
TRAZIONE ● INTEGRALE ATTIVA
PESO ● 2.170 KG
LUNGH-LARG-ALT ● 5.049-1.937-1.423 MM
EMISSIONI CO2 ● 56 G/KM
VELOCITÀ ● 278 KM/H
ACCELERAZIONE 0-100 KM/H ● 4,6"
PREZZO ● 111.522 EURO



1. Dopo il restyling sono stati modificati paraurti, fari e fanali; 2. Il posteriore della vettura esalta il carattere sportivo della Golf; 3. Gli interni sono molto curati: si nota il sistema multimediale Discover Pro

sul volante. Molto efficiente, quanto il cambio DSG, ulteriormente perfezionato.

PER TUTTI I GUSTI La gamma motori benzina, tutti turbo e a iniezione diretta, parte dal 1.0 TSI rispettivamente da 85 Cv e 110 Cv, passa per il 1.4 TSI da 125 Cv e si chiude con il nuovo propulsore 1.5 TSI Evo in grado di erogare 150 Cv, che nella prova su strada si è rivelato fluido nell'erogazione e silenziosissimo. Per chi ama le alte prestazioni, non mancherà la GTI Performance da 245 Cv, ben 15 in più del modello precedente al restyling. Non cambia invece la potenza (184 Cv) della versione GTD. Tra i turbodiesel, confermati il 1.6 TDI da 90 Cv, oppure da 115 Cv (5 più di prima), e il 2.0 TDI da 150 Cv.

I PREZZI Detto che la gamma è in via di completamento, i prezzi sono «da Golf». Basta guardare le entry level, con l'equipaggiamento Trendline: 20.150 euro per la 1.0 TSI da 85 Cv, 23.050 euro per la 1.6 TDI da 90 Cv e la

1.4 TGI (metano/benzina) da 110 Cv. Salendo nella gamma si arriva sino a sfiorare i 33 mila euro per la «Golf» top di gamma diesel. A proposito di versioni, nel restyling la Casa tedesca ha rimesso in ordine la gamma, facendo sparire la Comfortline: ora troviamo la già citata Trendline, oltre alle Business, Sport, Highline, Executive e GTD.

DA RECORD A loro andrà dunque il compito, ormai tra poche settimane, di proseguire una storia a dir poco unica al mondo che ha portato a vendere sino ad oggi il numero incredibile di 33 milioni di unità dalle fabbriche della Volkswagen. Tradotto in altri numeri, vuole dire avere fatto uscire dalle linee di produzione una Golf ogni quaranta secondi. E forse questo dato, ancor più delle vetture prodotte nella storia di uno dei modelli-simbolo della Casa, aiuta a comprendere appieno la grandezza di questa vettura: anche questo è, non a caso, un record senza dubbio invincibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È Tamberi il testimonial della Serie 5

● Gianmarco Tamberi, l'italiano che vola più in alto di tutti, campione europeo e mondiale (indoor) di salto in alto, entra a far parte della scuderia di Bmw Italia come testimonial per il lancio della nuova serie 5. Ha partecipato alla serata milanese nel city center di via De Amicis con Fabio Volo e l'a.d. di Bmw Milano Maurizio Ambrosini. «Zanardi mi ha dedicato la sua medaglia d'oro olimpica, ora sogno di poter salire in macchina con lui», ha detto.



Tamberi, Ambrosini e Volo

RENAULT

La Clio è risparmiosa Pieno a 18 euro con il Gpl

LA SCHEDA

RENAULT CLIO TCE 90 GPL ZEN



MOTORE ● BENZINA E GPL
CILINDRATA ● 898 CMC
POTENZA ● 0 CV A 5.000 GIRI
COPIA ● 140 NM A 2.500 GIRI
CAMBIO ● MANUALE A 5 MARCE
DIMENSIONI ● (LUNG/LARG/ALT) 4.060 MM/1.730/1.450 MM
POSTI ● 5
PESO ● 1.164 KG
BAGAGLIAIO ● DA 300 A 1146 LITRI
TRAZIONE ● ANTERIORE
VELOCITÀ ● 182 KM/H
ACCELERAZIONE 0-100 KM/H ● 12,2 SECONDI
CONSUMO MEDIO ● 4,7 LITRI PER 100 KM
EMISSIONI CO2 ● 106 G/KM
CLASSIFICAZIONE ● EURO 6
PREZZO ● 16.850 EURO
DISPONIBILITÀ ● DAL 25/2

IL NOSTRO GIUDIZIO



Guidabilità
Il turbo consente di viaggiare a un buon ritmo sul misto
Consumi
Il valore aggiunto della vettura



No station wagon
Il nuovo motore turbo GPL è disponibile solo sulla berlina
Prezzi versioni GPL
Variano fino a 6 mila euro rispetto a Clio e Sandero



Renault Clio, da quattro anni è l'auto straniera più venduta in Italia

Corrado Canali

E' brillante e silenziosa, ma anche votata al risparmio. Così si presenta la nuova Clio Turbo a Gpl col motore 1200 cmc da Cv 90 che offre la doppia alimentazione a benzina e Gpl. Si tratta dello stesso propulsore disponibile sulla «cugina» Dacia Sandero, entrambi i brand come è noto fanno parte dello stesso Gruppo e dunque sfruttano le sinergie, ma la Clio è tutta un'altra macchina. Del resto l'anno scorso è stata la vettura straniera più venduta in Italia, cosa che si ripete da quattro anni. Ora con l'arrivo del Gpl la Clio va alla conquista di chi pur senza rinunciare a buone prestazioni non disdegna un'auto dai bassi consumi e delle emissioni inquinanti contenute.

TURBO ECONOMICO Il segreto? Abbinare la potenza del Turbo all'economicità del GPL. L'autonomia dichiarata fra Gpl e benzina supera di gran lunga la soglia dei 500 km. La Clio è, inoltre, equipaggiata col sistema Start&Stop che garantisce un ulteriore risparmio nelle soste cittadine e che quando si riaccende permette di ripartire con la stessa alimentazione con cui si è fermata, dunque anche col Gpl. La Clio sarà in vendita con la nuova motorizzazione a Gpl a partire dal 25 febbraio, ma soltanto con

la carrozzeria berlina e nelle versioni Life ad un prezzo a partire da 15.350 euro e Zen a 16.850 euro.

PIÙ CONNESSA Il differenziale di prezzo fra le equivalenti versioni a benzina è di circa 1.500 euro, ampiamente ammortizzabili dal basso costo del GPL: un pieno costa 18 euro. La nuova Clio Turbo Gpl completa così la gamma della quarta generazione della compatta Renault lanciata nel 2012 e ristilizzata l'anno scorso con l'introduzione di inedite soluzioni estetiche come la nuova firma luminosa dei fari anteriori e l'inedita griglia del frontale, oltre che con gli interni rinnovati con materiali «soft touch» e alle sellerie sportive in velluto. Ma anche con nuove dotazioni hi-tech come l'infotainment abbinato alla Radio R&GO, allo Smart Nav Evolution o R-Link Evolution pensate soprattutto per i più giovani. Insomma una Renault Clio che è sempre più «connessa». Insieme alla versione a Gpl l'offerta della Renault Clio si arricchisce proprio in questi giorni anche di una versione top di gamma, la Excite, con allestimenti da autentica ammiraglia come i sedili in pelle e il climatizzatore automatico, in vendita da 18.350 euro per il modello a benzina da 90 Cv e da 20.350 euro per la variante turbodiesel da 90 Cv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moto > Superbike

Honda, una Fireblade da record La 4 cilindri 1000 più leggera



Rispetto alla precedente generazione, adesso pesa 14 kg in meno

Stefano Cordara

Dopo 25 anni di onorata carriera, 470.000 moto vendute, e 13 generazioni, la Honda Fireblade resta fedele all'idea originaria, quella del «total control» che Tadao Baba lanciò con la prima, mitica, CBR900RR Fireblade.

L'INTUIZIONE Allora mentre tutti cercavano cavalli e muscoli, lui pensò di realizzare una moto meno potente, ma molto più leggera delle altre, conscio che i vantaggi dati dal risparmio di peso non possono essere compensati dal semplice aumento dei cavalli. Aveva ragione. Oggi è ancora il peso il nemico principale dei progetti

sti di moto sportive, eppure la nuova CBR1000RR sembra essere immune al problema.

CURA DIMAGRANTE L'attenzione maniacale che i tecnici Honda hanno riservato alla loro superbike (lavorando addirittura sugli spessori delle plastiche o sulla lunghezza delle viti) e il massiccio utilizzo di materiali nobili (il serbatoio in titanio della SP è una primizia assoluta tra le moto di serie) ha consentito un risparmio di peso di ben 15 kg rispetto alla precedente versione. Ora la bilancia si ferma a 195 kg in ordine di marcia, mentre la potenza del quattro cilindri sale a 192 Cv. Numeri che proiettano la CBR nell'olimpo delle Superbike, e la certificano come la 4 cilindri 1000 più leggera sul mercato. Il motore ora si fregia di una dotazione elettronica a livello delle migliori concorrenti, dei 5 riding mode che gestiscono i settaggi di controllo

IL NOSTRO GIUDIZIO



Leggerezza
Il peso è realmente ridotto, la maneggevolezza da primato
Erogazione
Buona la pastosità di erogazione



ABS
Non disattivabile e privo di una mappatura specifica per la pista
Allungo
E' inferiore alle concorrenti

di trazione, risposta motore, freno motore e ABS con funzione «cornering» (funziona anche a moto piegata). Tre le versioni della SBK Honda attese sul mercato sul mercato: la CBR1000RR è la cosiddetta «versione d'accesso» a 18.790 euro. A 23.590 euro c'è la CBR1000RR SP dotata di cambio elettronico, pinze Brembo e sospensioni Ohlins. La CBR1000RR SP2 è la versione omologata per correre e sarà realizzata in 500 unità.

SU STRADA Leggera, maneggevole, facile. Il Dna delle CBR è rimasto intatto, anche nel motore che ha sicuramente migliorato la potenza, ma ha soprattutto mantenuto il gran tiro ai medi regimi, mentre l'allungo non è fenomenale. Una sportiva estrema che tuttavia mette a proprio agio il pilota consentendogli di girare su ritmi molto elevati per molti giri senza stancarsi. L'elettronica di controllo funziona molto bene. Facile muoversi attraverso i vari riding mode. Il potenziale della CBR1000RR è davvero alto; restando sulla moto di serie è però l'ABS — non disattivabile — a mostrare qualche limite nella guida più spinta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

HONDA CBR1000 FIREBLADE RR



MOTORE ● QUATTRO CILINDRI IN LINEA DA 999 CMC QUATTRO VALVOLE
ALIMENTAZIONE ● INIEZIONE ELETTRONICA
POTENZA ● 192 CV (141 KW) A 13.000 GIRI/MIN
COPIA MASSIMA ● 111 NM A 11.000 GIRI
TELAIO ● DOPPIO TRAVE IN ALLUMINIO
PESO ● 195 KG IN ORDINE DI MARCIA
INTERASSE ● 1.408 MM
ALTEZZA SELLA ● 832 MM
SOSPENSIONI ● ANTERIORE FORCELLA ROVESCIAIA (ELETTR. SU SP); POSTERIORE FORCELLONE CON MONO AMMORTIZZATORE (ELETTR. SU SP)

Coppa Italia **Milano**

Repesa rilancia «Siamo favoriti e con gli italiani apriremo un ciclo»



L'EUROLEGA? IL CIBONA ARRIVÒ A 10 K.O. E DUE ANNI DOPO LA VINSE...

JASMIN REPEŠA
55 ANNI

Vincenzo Di Schiavi

A caccia del quarto successo consecutivo, dopo Coppa Italia e scudetto 2016 e Supercoppa italiana 2017, Jasmin Repesa si tuffa nella Final Eight di Rimini, bagnata ora da un mare placido e accogliente. I giorni della burrasca, quando la risacca degli eventi sembrava aver scaraventato il coach croato in balia dei flutti, sono lontani. Dimenticati no, ma spostati nel baule della memoria chiuso a doppia mandata: «Del passato non vorrei parlare, abbiamo una coppa da conquistare e un futuro tutto da scrivere» dice il coach di Milano, alla vigilia dell'incrocio con Brindisi del guru Sacchetti. Che Repesa affronterà, molto probabilmente, senza Kruno Simon, afflitto

da un problema alla schiena, leader conclamato di un gruppo anarchico e riottoso a Natale e ora diventato creta nelle mani di un vasaio.

Repesa, eccoci alla Coppa Italia, uno degli obiettivi che Milano non può fallire. Come ci arrivate?

«Con l'esigenza di dover confermare tutto. Siamo migliorati tantissimo, i progressi sono innegabili ed evidenti. L'unico aspetto che mi preoccupa è la discontinuità, i buchi mentali che quasi sempre ci accompagnano. Se eliminiamo quelli, possiamo essere ottimisti, altrimenti diventa tutto molto pericoloso».

Milano ha trovato la chimica che l'ha resa competitiva ovunque. Qual è stata la svolta?

«Il lavoro fatto in palestra e la



consapevolezza che con quello si può arrivare ovunque».

Pascolo ha detto che la sofferenza delle dieci sconfitte di fila in Eurolega, vi ha compattati. Li è nato il gruppo.

«È stato un periodo molto, molto difficile. Con poche certezze e un mucchio di voci su di noi. Tutti a cercare risposte a

tanti, troppi perché, col mercato a soffiare cambiamenti di tutti i tipi. Non è stato facile per i giocatori e neppure per l'allenatore, ma ora non vorrei più parlare del passato, preferisco guardare avanti».

Cinciarini, Fontecchio, Pascolo e un po' meno Abass. Il gruppo degli italiani comunque sta ve-

nendo fuori.

«Per noi è un aspetto straiportante, direi fondamentale. Spalato, Cibona, Partizan, Panathinaikos, Olympiacos: non ricordo in Europa, negli ultimi 30 anni, una squadra che abbia vinto senza basarsi su un gruppo di giocatori indigeni di alto livello. E siccome non possiamo prendere i migliori gioca-

GRISSIN BON-BETALAND, ORE 18

Reggio col giramondo Capo c'è, 9 anni dopo



DELLA VALLE VS DIENER

Amedeo Della Valle, 23 anni, ala di Reggio e Drake Diener, 35, ala di Capo d'Orlando CIAMILLO

Contra Capo d'Orlando in salsa slava, Reggio Emilia, la squadra più autarchica del campionato, sfodera un vero giramondo, Jawad Williams, ala forte 33enne, proveniente dall'Aek, va a implementare il reparto lunghi di Menetti, in costante evoluzione: «Ho ricevuto una calda accoglienza da tutti — racconta il lungo americano —, al primo allenamento col gruppo mi sono sentito subito a casa. Servirà un po' di tempo per inserirmi ma mi sento già parte di questa famiglia. Sono carico, motivato e pronto a scendere in campo per questa la Final Eight».

NOVITÀ La Reggiana è la sua quattordicesima squadra in dodici stagioni, impilate in tre Continenti e nove Paesi diversi. Jawad Williams, ala forte 33enne, proveniente dall'Aek, va a implementare il reparto lunghi di Menetti, in costante evoluzione: «Ho ricevuto una calda accoglienza da tutti — racconta il lungo americano —, al primo allenamento col gruppo mi sono sentito subito a casa. Servirà un po' di tempo per inserirmi ma mi sento già parte di questa famiglia. Sono carico, motivato e pronto a scendere in campo per questa la Final Eight».

QUINTETTI

Reggio Emilia: Needham, Kaukenas, Della Valle, Polonara, Cervi.

Capo d'Orlando: Ivanovic, Stojanovic, Diener, Archie, Delas.

ALLENATORI

Reggio Emilia: Massimiliano Menetti (bilancio in Coppa Italia 2 vinte-4 perse, zero titoli).

Capo d'Orlando: Gennaro Di Carlo (debuttante in Coppa Italia).

SCONTRI DIRETTI 2016-17

Decima g.: Reggio Emilia-Capo d'Orlando 80-70.

ALLE FINAL EIGHT

Reggio Emilia: '16 quarti, '15 semifinale, '14 semifinale, '13 quarti.
Capo d'Orlando: '08 quarti.

EA7-CANTINE DUE PALME, ORE 20.45

Brindisi, il black power per fermare l'Olimpia



MCLEAN VS M'BAYE

Jamel McLean, 28 anni, pivot di Milano e Amath M'Baye, 27 anni, pivot di Brindisi CIAMILLO

Con uno sponsor ad hoc, in attesa di chiarire il futuro con quello storico «voglio tranquillizzare i tifosi — ha detto il presidente Marino —, con Enel stiamo lavorando per il rinnovo», Brindisi proverà a regalare ai propri tifosi la grande sorpresa del torneo. Sono loro a dover rompere il ghiaccio con Milano, la strafavorita.

PERCENTUALI Tutti gli indicatori, tecnici e non, dicono Milano dunque e lo stesso Meo Sacchetti, che con la Coppa Italia ha un feeling particolare, non si concede più del 10 per cento di possibilità. «Le precedenti edizioni delle Final Eight a cui abbiamo partecipato negli scorsi anni ci evocano grandi ricordi che rimarranno indelebili nelle menti dei tifosi biancoazzurri. Abbiamo conquistato tutti insieme grandi vittorie, centrato due semifinali e sfiorato la finalissima» ricorda invece il numero uno del club. Nella sfida di campionato, al Forum due mesi fa, i pugliesi squadrarono trenta minuti di qualità non banale, sull'asse

Moore-Scott-Carter, tritico di quel drappello di stranieri che Jasmin Repesa non intende sottovalutare. A cominciare da M'Baye, tra i più prolifici del campionato e già al centro di alcune trame di mercato, per finire col talento sempreverde del vecchio Goss. Contro Brescia, invece, Milano si è goduta il miglior Cinciarini della stagione, quello che ora vorrebbe alzare la coppa da capitano: «Siamo i detentori del trofeo e vogliamo confermarci: l'obiettivo è scontato, ma non è scontato vincere. In Eurolega di recente abbiamo fatto meglio sul piano del gioco, siamo in salute come squadra e dunque la Coppa arriva al momento giusto. Ma è una competizione particolare, in cui non puoi sbagliare».

QUINTETTI

Milano: Hickman, Kalnietis, Sanders, Macvan, Raduljica.

Brindisi: Moore, Scott, Cardillo, Carter, M'Baye.

ALLENATORI

Milano: Jasmin Repesa (4 vinte-5 perse, 1 vittoria).

Brindisi: Romeo Sacchetti (7 vinte-3 perse, 2 vittorie).

SCONTRI DIRETTI 2016-17

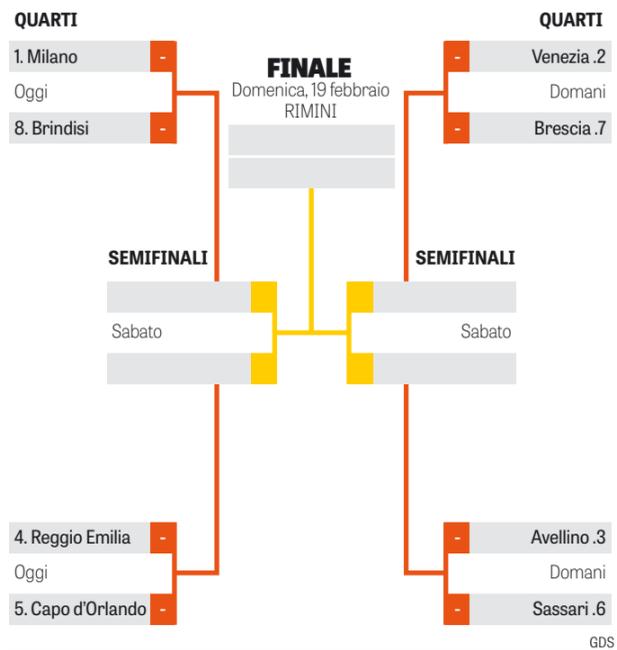
Dodicesima g.: Milano-Brindisi 99-86.

ALLE FINAL EIGHT

Milano: '16 campione, '15 finale, '14 quarti, '13 quarti, '12 semifinale, '11 quarti, '10 quarti, '07 semifinale, '06 quarti, '05 quarti, '03 quarti.

Brindisi: '15 semifinale, '14 semifinale, '13 quarti.

DOMENICA ALLE 18 LA FINALE



LA GUIDA

Diretta su Rai Sport Domenica gara da 3 e delle schiacciate

● (f.p.) Scattano questo pomeriggio al PalaFiera di Rimini le Final Eight PosteMobile di Coppa Italia. **Oggi:** Grissin Bon Reggio Emilia-Betaland Capo d'Orlando (ore 18, Rai Sport); EA7 Milano-Cantine Due Palme Brindisi (ore 20.45, Rai Sport). Reggio sempre senza Stefano Gentile che sta recuperando dal problema alla caviglia, ma con Jawad Williams pronta all'esordio. Domani gli altri due quarti: Sidigas Avellino-Banco di Sardegna Sassari (ore 18, Rai Sport) e Umana Venezia-Germani Brescia (ore

20.45, Rai Sport HD). Sabato le semifinali (ore 17.30 e 20.45). La finale, sempre su Rai Sport, è in programma domenica alle ore 18.

GLI EVENTI Prima della finale, tra i tanti eventi che faranno da cornice alla quattro giorni riminese i giocatori delle squadre che non prendono parte alle Final Eight daranno vita alla gara del tiro da 3 punti (si sfidano Alibegovic, Baldi Rossi, Ceron, Daniele Cinciarini, Dominique Johnson, Mian, Petteway, Pilepic) e a quella delle schiacciate (tra Gaspardo, Moraschini, Putney e Pelle: i quattro sono stati scelti nei giorni scorsi attraverso un sondaggio su gazzetta.it). Ingresso gratuito dalle ore 15.

vuole il bis



Rakim Sanders, 27 anni, ala di Milano, MVP delle ultime Final Eight con Milano CIAMILLO

IL NUMERO

5

Le coppe Italia vinte da Milano che è campione in carica. Guidano Treviso e V. Bologna con 8

● Il coach cerca il quarto trofeo con l'Olimpia: «I progressi sono innegabili, la crescita degli azzurri è fondamentale anche per il futuro in Europa»

club. Se pensiamo di vincere solo cambiando gli stranieri, non vinceremo mai».

Da slavo ci spieghi come si costruiscono questi giocatori.

«Lavorando sulla tecnica e sulla comprensione del gioco, con obiettivi altissimi, già nei vivai, ma senza fermarsi lì. Il processo è molto più lungo di quanto si creda. Non servono giocatori vincenti a 17-18 anni, ma dopo».

Senza stelle, comunque, pare impossibile pensare un'Eurolega di altissimo livello.

«Non sono d'accordo. Intanto chiariamo un concetto: esistono stelle mediatiche, teoriche e reali. Queste ultime sono pochissime e non sono più quelle di una volta: di giocatori come Sabonis e Kukoc che, da soli, possono cambiare il destino di una squadra e portarla subito ai vertici non ne vedo più. Peraltro l'Nba se li prende sempre prima. Prendete Dragan

Bender: è un '97 ed è già a Phoenix. Milano intende battere un'altra strada: per noi la stella è la squadra. Deve essere talentuosa e dura, come storicamente piace a questa piazza».

Contento di Fontecchio?

«Ha fatto progressi enormi, ma deve avere più fame e determinazione. Non deve mai essere soddisfatto di se stesso».

Raduljica, invece, è un problema?

«No, non lo è. Poteva e doveva fare meglio ma non è l'unico colpevole. Gli chiedo più attenzione nel lavoro di tutti i giorni. È lì che, qualche volta, è mancato».

Il percorso in Eurolega cosa le ha insegnato?

«Che nel 1983 il Cibona ha

chiuso la Coppa Campioni con 0 vittorie e 10 sconfitte e due anni dopo l'ha vinta perché sapeva cosa voleva e dove stava andando. Due vittorie in più o in meno, quest'anno, non avrebbero cambiato il nostro destino. Battere l'Efes e restare in corsa per l'ottavo posto ci avrebbe dato chance di vittoria finale? Secondo me no. Direi impossibile. Sono altri gli aspetti che io considero. Dopo due mesi pessimi, al Forum ho visto sempre 10-12 mila persone. Questo è il risvolto più importante perché c'è un riconoscimento e un attaccamento che va al di là delle vicende del momento. Secondo: abbiamo due-tre ragazzi che, sfruttando questa esperienza, sono cresciuti in maniera significativa. E loro sono il nostro futuro».

Per concludere, cosa la preoccupa della gara di stasera?

«Brindisi è una squadra talentuosa: penso a M'Baye, Goss, che se lo fai tirare comodo può farne 20, Carter, un lungo che tira da tre. Se gli concediamo il talento diventano pericolosi, se invece il nostro approccio è quello dell'anno scorso, inutile negare che siamo i favoriti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA FATTO GRANDI PROGRESSI MA LO VOGLIO PIÙ DURO E CATTIVO

JASMIN REPESA SU SIMONE FONTECCHIO

POTEVA E DOVEVA FARE DI PIÙ MA NON È L'UNICO COLPEVOLE

IL COACH EA7 SU MIROSLAV RADULJICA

SIDIGAS-BANCO DI SARDEGNA, DOMANI ORE 18

Avellino aspetta Logan Sassari in gran forma



RAGLAND VS STIPCEVIC

Joe Ragland, 27 anni, guardia di Avellino, e Rok Stipcevic, 30 anni, guardia di Sassari CIAMILLO

Il più affascinante dei quarti di finale perché mette di fronte quella che appare essere la sfidante più solida e quadrata di Milano, non che quella che l'ha sfidata nelle ultime due finali (Coppa Italia e Supercoppa 2016, entrambe vinte dall'Olimpia), Avellino, e quella che arriva a Rimini nel miglior stato di forma, avendo vinto 7 delle ultime 8 partite di campionato, Sassari.

VIA LIBERA La grande novità è l'ingaggio di David Logan da parte della Sidigas, dato per fatto due settimane fa, poi tramontato prima che l'avvicendamento sulla panchina della ormai ex squadra dell'ex play sassarese, il Lietuvos Vilnius, con la partenza di Pacesas e l'arrivo di Kurtinaitis portasse nuovamente al via libera per il passaggio alla Scandone. Non potrà scendere in campo domani perché non è stato tesserato in tempo utile ma potrebbe farlo in caso di passaggio in semifinale dei lupi. La Dinamo, che giocherà con la maglia rosa in onore del 100° Giro d'Italia che partirà da Alghero, già vincitrici

QUINTETTI

Avellino: Ragland, Obasohan, Thomas, Leunen, Fesenko. Sassari: Bell, Lacey, Sacchetti, Devecchi, Lydeka.

ALLENATORI

Avellino: Pino Sacripanti (bilancio in Coppa Italia 7 vinte-8 perse, zero titoli).

Sassari: Federico Pasquini (debuttante in Coppa Italia).

SCONTI DIRETTI 2016-17

Ottava g.: Sassari-Avellino 70-75.

ALLE FINAL EIGHT

Avellino: 16 finale, 15 quarti, 12 quarti, 11 semifinale, 10 semifinale, 09 quarti, 08 campione.

Sassari: 16 quarti, 15 campione, 14 campione, 13 semifinale, 12 quarti.

UMANA-GERMANI, DOMANI ORE 20.45

Venezia, quanti acciacchi Vitali, la mente di Brescia



HAYNES VS L.VITALI

MarQuez Haynes, 30 anni, guardia della Reyer, e Luca Vitali, 30 anni, guardia di Brescia CIAM

Piano a dare per scontato un quarto che sulla carta potrebbe sembrare sbilanciato. Venezia è una delle big del campionato, Brescia la neopromossa rivelazione. La tentazione di credere che la Leonesse arrivi in Romagna già appagata dalla sola qualificazione, la prima nella sua storia, da è forte, ma sbagliata. Anche perché la Reyer non è in un grande momento di forma, avendo perso 3 gare di fila in campionato, che diventano 4 se contiamo anche quella di Champions, ed ha tanti infortuni con cui fare i conti.

ESPERIENZA A guidare la Germani sarà Luca Vitali, che ha dalla sua l'esperienza di sette Final Eight giocate con Siena, Montegranaro (2), Bologna, Venezia e Cremona (2). «La Final Eight è il premio al lavoro che tutti svolgiamo quotidianamente - ha detto coach Andrea Diana -. Come gruppo siamo cresciuti faticando ogni giorno, con l'intento di dimostrare che la piazza di Brescia è solida e ambiziosa. Andiamo a Rimini con grande orgoglio e cerchere-

mo di fare del nostro meglio contro Venezia, che è una squadra di alto livello». «Non ci arriviamo in un buon momento, con Haynes e Peric che si sono fermati per problemi fisici - spiega invece De Raffaele - Sono recuperabili ma non riusciamo ad allenarci al completo. Filloy resterà in dubbio sino all'ultimo. Di certo non saremo remissivi e non ci piangeremo addosso. Niente scuse, niente alibi, andiamo a Rimini arrabbiati per quanto ci sta accadendo, servirà per aggredire la partita perché tutto quello che abbiamo fatto sin qui ce lo siamo meritati. Si assegna un trofeo ma per ora concentriamoci solo su Brescia, squadra atipica che gioca un buon basket, con tanta zona e difese tattiche. Sarà importante leggere le situazioni e limitare Luca Vitali che innesca tutti». Venezia punta a vincere un quarto per la prima volta: sin qui ha sempre perso nei 4 precedenti degli ultimi 5 anni.

QUINTETTI

Venezia: Haynes, McGee, Bramos, Peric, Hagins. Brescia: Luca Vitali, Moore, Moss, Landry, Berggren.

ALLENATORI

Venezia: Walter De Raffaele (bilancio in Coppa Italia 0 vinte-1 persa).

Brescia: Andrea Diana (debuttante in Coppa Italia).

SCONTI DIRETTI 2016-17

Dodicesima g.: Venezia-Brescia 75-70.

ALLE FINAL EIGHT

Venezia: 2012 quarti, 2014 quarti, 2015 quarti, 2016 quarti.

Brescia: prima partecipazione.

NBA

Love sotto i ferri Ibaka a Toronto La corsa per l'Est si fa intrigante

● Cavs senza l'ala per 40 giorni: ora i Raptors con l'ex Thunder e Boston puntano alla vetta



Kevin Love, 28 anni, ala pivot di Cleveland REUTERS

Massimo Oriani

Nel giro di poche ore il panorama della Eastern Conference è cambiato drasticamente. Due i fattori scatenanti: l'infortunio di Kevin Love, ala dei Cavs, e lo scambio che ha portato Serge Ibaka da Orlando a Toronto. Chi «rischia» di uscirne avvantaggiata è Boston, che vede la concorrente numero 1 per il primato a Est menomata e soprattutto diventa l'unica contender a poter puntare a un big senza essere costretta a cedere un giocatore di egual valore, grazie alle numerose scelte che può mettere sul piatto, ai contratti in scadenza che può cedere e allo spazio a disposizione sotto il tetto salariale.

GINOCCHIO Love dovrà star fuori circa 6 settimane dopo essersi sottoposto a intervento di pulizia al ginocchio sinistro. Dovesse tener fede alle previsioni, l'ex Timberwolf rientrerebbe a 2 settimane dall'inizio dei playoff. I Cavs hanno un bilancio di 38 vinte e 16 perse, mentre i Celtics, al 2° posto, erano a 36-19 prima della sfida di ieri notte in casa con Philadelphia. Margine non del tutto rassicurante. I Raptors sono al 5° posto con 33-24 ma

hanno perso 11 delle ultime 15 partite (anche loro sono scesi in campo nella notte contro Charlotte) e hanno quindi deciso di giocarsi il jolly puntando su un giocatore come il 27enne lungo congolese sicuramente in declino rispetto agli anni dei Thunder ma ancora in grado di fare la sua parte sotto canestro. Il rischio è che, essendo in scadenza di contratto a giugno, i canadesi lo perdano dopo pochi mesi, anche se la dirigenza dei Raptors ha detto di volergli proporre un rinnovo pluriennale. Senza dimenticare che la contropartita andata ai Magic è stata modesta (Terrence Ross e una prima scelta, la più bassa tra quelle a disposizione di Toronto, nel prossimo draft).

FUTURO I Celtics hanno in mano il loro futuro. Da qui alla chiusura del mercato di giovedì 23 i biancoverdi dovranno decidere se puntare a una stella (Jimmy Butler?) senza però cedere pezzi importanti del nucleo che sta facendo faville quest'anno e puntare alla testa di serie n.1 a Est, o continuare con questo gruppo e sperare di trovare i Cavs non al top nei playoff, magari con LeBron sfinito dopo una stagione regolare nella quale è sin qui il più 2° utilizzato della lega con 37.6 minuti a gara (dietro a Lowry con 37.7), destinati probabilmente ad aumentare con l'assenza di Love. Boston ha il calendario più facile tra le 30 squadre Nba da qui alla fine (Cleveland ha invece il 15°), e la differenza tra primo e secondo posto storicamente è notevole. Dall'83-84, primo anno con l'attuale format dei playoff, il team col miglior bilancio è arrivato in finale il 56% delle volte, contro il 27.3% della seconda.

DRAFT La squadra di Danny Ainge ha la chance più unica che rara di conquistare il numero uno del tabellone a Est e allo stesso tempo avere anche la prima scelta assoluta al draft, visto che quella dei Nets, ultimi con distacco abissale dalla penultima, andrà ai Celtics in virtù dello scambio che portò Garnett e Pierce a Brooklyn nel 2013. La lotteria darà loro il 25% di chance di chiamare per primi alle scelte di giugno. Una chip in più da mettere sul piatto nel caso Boston decida di cederla e di puntare al bersaglio grosso quest'anno. Ovvero perdere in finale coi Warriors...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

INCHIESTA «TIME OUT» Caso-Siena dal gup

● (g.n.) Oggi alle 11 udienza preliminare dell'inchiesta «Time Out» sui conti della fallita Mens Sana Basket: 14 gli indagati, tra cui l'ex n. 1 del club Ferdinando Minucci, per 33 reati dall'associazione a delinquere alla bancarotta fraudolenta. Dal gup sono in programma le eccezioni e le costituzioni di parte civile, poi in una futura udienza i riti alternativi ed eventuali rinvii a

giudizio. Fissata per il 3 marzo l'udienza al collegio di garanzia del Coni contro la revoca dei titoli e le sanzioni ai dirigenti.

EUROLEGA DONNE Schio k.o. in Russia

● Nella 13ª giornata, Schio sconfitta in casa della Dinamo Kursk 70-64 (Miyem 18, Bestagno 15). La Beretta ha ora un bilancio di 6-7. Per qualificarsi ai quarti dovrà battere Praga all'ultima giornata o sperare in un k.o. di Montpellier a Cracovia.

I PIÙ E I MENO DELLE OTTO FAVORITE

Dalla leggerezza della Brignone alla forza della Rebensburg, dalla classe della Fenninger all'aggressività della Goggia, ecco i più e i meno delle 8 favorite secondo il capoallenatore azzurro Matteo Guadagnini. Con la Worley che sembra non avere punti deboli.



FEDERICA BRIGNONE
I PIÙ Gigantista di eccellenza, bravissima a tagliare la neve con lo spigolo, su questa neve può dare di più grazie alla leggerezza.
I MENO Ogni tanto si inclina troppo con la spalla sinistra che si abbassa: in questa stagione le è costato tante uscite.



MARTA BASSINO
I PIÙ Leggera sulla neve, perfetta nel taglio con gli spigoli. È una gigantista molto equilibrata con un perfetto parallelismo degli sci.
I MENO Il fisico si deve ancora rinforzare, ma con il suo stile non viene penalizzata dalla carenza di chili muscoli.



MANUELA MOELGG
I PIÙ Matura e brava ad affrontare tutte le condizioni, è tornata sul podio a Semmering raccogliendo i frutti della tenacia che ha sempre dimostrato.
I MENO Sempre pronta per gli eventi importanti, arriva con un problema agli addominali.



SOFIA GOGGIA
I PIÙ Molto equilibrata e centrale, in questa stagione ha dimostrato uno stato mentale e fisico perfetto.
I MENO Più cattiva delle compagne sullo spigolo, la sua aggressività sulla neve la fa rendere di più su piste dure e qui potrebbe pagare.



TESSA WORLEY
I PIÙ La tecnica allo stato puro, spigolo perfetto, fisico che si è rafforzato negli ultimi anni. La frequentazione del superG l'ha aiutata a dosare ancora di più lo spigolo in curva.
I MENO La francese non ha punti deboli, è in grado di essere veloce in tutte le pendenze e su ogni tipo di neve.



MIKAELA SHIFFRIN
I PIÙ La statunitense è una forza della natura, una sciatrice costruita dalla A alla Z.
I MENO In gigante deve ancora completarsi, non è ancora perfetta, deve dosare di più la forza, spesso scia troppo sullo spigolo come in slalom.



VIKTORIA REBENSBURG
I PIÙ La tedesca è la Kjus del femminile. Scia con la stessa forza del norvegese. Nei movimenti sugli sci ha una perfetta simmetria del corpo.
I MENO Molto dolce sulla neve, la sua azione non è sempre continua. Fatica soprattutto sui cambi di ritmo.



ANNA FENNINGER
I PIÙ L'austriaca è la classe fatta persona, riesce ad adattarsi con naturalezza a ogni tipo di pendenza e di neve.
I MENO Di ritorno dall'infortunio fa più fatica sul ripido e sul ghiaccio, ma potrebbe essere favorita su questa neve non ghiacciata.

Italia

Ultima chiamata

Brignone e le donne giganti

«La rivalità mi dà la carica»

● Goggia, Bassino e Moelgg tutte sul podio nella stagione, ma Federica è la sola ad aver vinto: «In squadra si cresce. La mia favorita? Worley»

Marisa Poli

INVIATA A ST. MORITZ (SVIZZERA)

Ultima chiamata. L'Italia del gigante femminile manda in pista oggi la squadra più forte del mondo. Con i podi di Coppa di Marta Bassino, di Sofia Goggia e Manuela Moelgg, la veterana che si presenta a St. Moritz per l'ultimo Mondiale con un problema fisico che non l'ha fatta allenare nell'ultima settimana. Con la vittoria di Coppa di Federica Brignone che ha già ha testato la neve dei Mondiali in superG e combinata. Tesa al punto giusto, Fede ha in curriculum l'argento iridato di sei anni fa a Garmisch.

«Sono una sciatrice diversa, ora mi sono allargata ad altre discipline, penso di essere più completa. Là è stato bellissimo ma

qui è un'altra storia».

Come arriva a questo gigante?

«Sono contenta dei due giorni di lavoro a Madesimo, non facevo gigante da più di 20 giorni, da quando avevo vinto a Plan de Coronas. Ho ritrovato subito le sensazioni giuste».

HA DETTO
«Rispetto all'argento di Garmisch 2011 sono una sciatrice diversa, completa»

«La pista? Per la sicurezza andrebbe barrata, la neve molle è pericolosa»

Arrivare dopo il successo di Plan de Coronas aiuta?

«Se sei in un momento di confidenza è tutto di guadagnato. Ma ai Mondiali devi cercare di farti scorrere le cose addosso».

Ricordi degli altri Mondiali?

«Mi ricordo il sole di Vail, mi era piaciuto tantissimo il contorno, non il risultato (fuori nella 1ª manche). Poi certo, il podio di Garmisch resta nel cuore. Qui in più c'è questa cosa di fare tante gare, a me è sempre piaciuto, già dai Mondiali jr facevo tutto. Avercela fatta qualificandomi grazie ai risultati per superG e combinata è un orgoglio. Rappresentare il proprio Paese è speciale».

Chi vincerà secondo lei?

«La Worley e tutte quelle che vogliono andare forte. Io? Non voglio mettermi pressione. Sono veramente venuta qui per godermi l'evento. Finora, a parte Plan de Coronas, in gigante non sono riuscita a dare il massimo. Ma per me è stata comunque una stagione speciale, un 14° posto in discesa per tanti non vorrà dire nulla, ma per me sì».

La velocità resta nei progetti?

«Sì, mi diverto molto con la velocità e poi vedo i miglioramenti. Per me è meno faticosa rispetto al gigante, quando lo



La valdostana Federica Brignone (26 anni, 3 vittorie in coppa del Mondo e un argento in gigante ai Mondiali 2011) con Alberto Tomba

LA GUIDA

In tv alle 9.45 e 13
Goggia parte col 3
Bassino 5, Brignone 6

GIGANTE DONNE (ore 9.45 e 13). Pettorali: 1 Worley (Fra), 2 Rebensburg (Ger), 3 Goggia, 4 Shiffrin (Usa), 5 Bassino, 6 Brignone, 7 Drev (Slo), 8 Loeseth (Nor), 9 Kirchgasser (Aut), 10 Moelgg, 11 Mowinckel (Nor), 12

Weirather (Lie), 13 Brunner (Aut), 14 Gagnon (Can), 15 Wild (Svi), 16 Vilhova (Sik), 17 Hansdotter (Sve), 18 Stuhec (Slo), 19 Hector (Sve), 22 Fenninger-Veith (Aut).

IN TV Dir. RaiSport ed Eurosport 1. **DOMANI** Gigante uomini (ore 9.45 e 13). Italiani: Costazza, I. Curtoni, Moelgg, Maurberger. **SABATO** Slalom donne (9.45 e 13). Italiani: Costazza, I. Curtoni, Moelgg. **DOMENICA** Slalom uomini (9.45 e 13). Italiani: Moelgg, Gross, Thaler, Razzoli.

LO SKIMAN

Brunelli al servizio di due campionesse

«Bassino principessa Goggia? Harleysta»

● «Marta è sensibile nella preparazione degli sci Sofia vuole attrezzi che aiutino se è disordinata»



Marta Bassino, 20, 3ª in Coppa a Soelden e a Plan de Coronas

ST. MORITZ (SVIZZERA)

La principessa e l'harleysta. Sono Marta Bassino e Sofia Goggia secondo il loro skiman in comune, Federico Brunelli, uno dei più titolati della categoria grazie agli undici podi raccolti finora dalle due «clienti» azzurre. Milanesi, trasferito in Val d'Aosta da ragazzo per diventare sciatore e poi skiman a 18 anni dopo un infortunio che gli è costato la carriera, Brunelli descrive così le due: «Conosco Marta da anni, ho praticamente cominciato con lei. Dalla scorsa stagione lavoro anche con Sofia. Marta è la principessa per come scia e per come è lei anche

fuori dalle piste, Sofia è l'harleysta per lo stesso motivo. Sono agli opposti e lo sanno. Ma in allenamento una sprona l'altra, cercano sempre di superarsi. E per me preparare gli sci vuol dire scendere in pista con loro».

TEST Bassino e Goggia hanno due stili che si rispecchiano anche in due paia di sci dalle caratteristiche completamente diverse: «La Bax preferisce uno sci molto facile, ma che spinga tanto. Sofia anche lei vuole un attrezzo che giri facile, ma che la aiuti anche quando è un po' disordinata». E dalle due Fede Brunelli ha le indicazioni per preparare gli sci da gara. «C'è chi sente di più e chi sente di



ST. MORITZ (SVIZZERA)

La chiamano la pulce, Tessa Worley, perché col suo metro e 57 centimetri è una delle più piccine della coppa del Mondo. La chiamano gigante, la 27enne francese del Gran Bonnard, perché per tutti è semplicemente la migliore della specialità. «La più brava, il gigante è armonia e lei lo interpreta così» la coccola Tina Maze da iridata in carica. «Lei è il gigante» per Sofia Goggia.

PADRONA Dopo aver chiuso sesta a Soelden ha collezionato tre successi e tre secondi posti, con una sicurezza che si è costruita superando il momento più difficile della carriera. Nell'inverno successivo all'oro ai Mondiali di Schladming 2013, quando sembrava lanciata verso un'altra stagione vincente, la francese con papà australiano (enologo di fama) si ruppe il crociato del ginocchio destro nello slalom di Courchevel. Per tornare a sciare ha impiegato 10 mesi, per tornare sul podio c'è voluto molto di più. «Ho dovuto aspettare tre stagioni per

Pulce Worley 157 cm di classe e leggerezza «Bisogna osare»

rientrare tra le migliori, perché ho sbagliato. Non avevo ascoltato il mio corpo, poi con calma ho capito che dovevo curare di più la preparazione. Con il fisico al top, scio meglio, ho più fiducia, sento che posso rischiare al cento per cento». La sua ricetta per i Mondiali è semplice: «Bisogna osare. Per questa gara si deve aspettare due anni, hai addosso gli occhi di tutti e io ho la fortuna di arrivarci nello stato di forma migliore».

PURGATORIO In queste stagioni, prima di tornare sul podio a Killington lo scorso dicembre,

la Worley si è migliorata in superG. La confidenza con la velocità l'ha aiutata a perfezionarsi anche in gigante, dove è diventata se possibile ancora più leggera e precisa nel dosare lo spigolo in curva. Dopo una stagione di dubbi per le intromissioni della famiglia nelle questioni tecniche si è affidata agli allenatori della federazione e ora non vuol sentire parlare di pressioni: «Ci prepariamo tutto l'anno per la coppa del Mondo, qui sai che in una gara secca può succedere di tutto, è già capitato in passato. L'atmosfera che c'è intorno ti spinge a



Tessa Worley, 27 anni EXPA

● **Figlia di un enologo australiano, la francese è al top dopo 3 stagioni: «Ho fiducia e mi diverto»**

dare il massimo, ad attaccare, a raggiungere il limite. Ma tutti hanno una possibilità. L'importante è arrivare con la fiducia di poter far bene, i risultati di quest'anno mi aiutano».

INVERNO La Worley ha imparato a sciare in Nuova Zelanda, dove i suoi genitori (ora separati) facevano i maestri di sci. Dall'anno scorso vive con il compagno di squadra Julien Lizeroux, 37 anni, a cui è legata da tempo. «Viviamo le stesse cose — spiega —, condividiamo le nostre esperienze. È importante avere qualcuno che ti capisce perfettamente». Spiega Gianluca Rulfi, tecnico delle polivalenti: «La Worley è molto stabile, regolare su qualsiasi pista. Come atteggiamento, come sciata. È molto raccolta e ha un tempismo perfetto». Per il gigante non fa pronostici, ma rivela i suoi rituali. «Il mio skiman mi chiede di mettere prima lo scarponcino sinistro e poi il destro. Ma è un gioco tra di noi, se tutto non è come previsto non è che mi blocco. Il brutto è alle spalle, ora mi diverto».

ma.po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

faccio mi viene male dappertutto. Mentalmente è più faticoso il gigante e ancora di più lo slalom».

Che si è portata da leggere qui?
«Ora sto leggendo *Il curioso caso di Harry Quebert*, mi piace molto. Poi in hotel su Netflix guardo diverse serie, in inglese. Per allenare un po' le lingue».

C'è stata polemica per la preparazione delle piste, lei che ne pensa?

«Alcuni sballano per questa neve facile, ma per la sicurezza e per avere delle belle gare ci vorrebbe la neve barrata. Dobbiamo sperare che vada bene e che la pista non si rovini come nello slalom della combinata. Siamo ai Mondiali, dovrebbe essere la gara a chi va più forte. Invece con questa neve aggressiva è molto pericoloso».

Si sente pronta a salvare il medagliere azzurro?

«I miei Mondiali sono cominciati il primo giorno con il superG, non è che sono venuta qui solo per il gigante».

La rivalità in squadra aiuta o è un problema?

«Ci siamo allenate tanto insieme e la rivalità aiuta, perché nessuna vuole stare dietro e questo ti aiuta a migliorare».

Chi è la sua preferita in gigante?

«Mi piace tantissimo come scia Tessa Worley. È molto competitiva ed è un'amica. Abbiamo cominciato a fare le gare insieme, da ragazzine. Tra di noi c'è rispetto, stima. Alla partenza ci auguriamo sempre buona fortuna. Mi piace molto come atleta, penso che lei sia la più forte quest'anno in gigante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

meno le differenze — spiega lo skiman azzurro —. Per i feedback sui materiali Marta è molto sensibile, Sofia un po' di meno».

NEVE Non è stato semplice trovare la via giusta sulla neve di St. Moritz: «È una neve che era stata trattata con l'acqua prima dei Mondiali, poi è nevicato, poi l'hanno spaccata. Con le macchine il grano della neve si è arrotondato, è diverso da quello che troviamo qui di solito. Ormai gli sci per la gara sono pronti, mancano solo gli ultimi. In questi giorni ho cercato di tenerle serene, la tensione dei Mondiali si sente».

ma.po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUA LETE.
RICCA
di
BASKET,
POVERA DI
SODIO.



LETE: ACQUA UFFICIALE DELLA POSTEMOBILE FINAL EIGHT 2017 DI LEGABASKET SERIE A, RIMINI 16-19 FEBBRAIO.

Acqua Lete è l'acqua dello sport e importanti studi clinici lo dimostrano. L'azione combinata tra il bicarbonato e il calcio di Acqua Lete è vincente non solo per il recupero muscolare durante e dopo l'attività sportiva ma anche per una perfetta reidratazione.

Lete

Bevi Lete, vivi meglio.

Civitanova vince in Coppa Con Berlino si gioca la testa

● Faticoso il successo sul Liberec: con i tedeschi, in casa, c'è in palio il primato

LIBEREC	1
CIVITANOVA	3

(25-22, 28-30, 23-25, 14-25)

DUKLA LIBEREC: Janouch 3, Galabov 18, Vesely 8, Patucha 14, Krisko 1, Leikep 8; Kopacek (L), Stolic 11, Piskacek, Spravka. Ne Krama, Kunc (L), Stanek, Duchac. All. Nekola.

LUBE CIVITANOVA: Kaliberda 6, Stankovic 9, Sokolov 18, Cebulj 5, Candellaro 8, Christenson 1; Grebennikov (L), Juantorena 18, Kovar 6, Corvetta, Pesaresi. Ne Casadei. All. Blengini.

ARBITRI: Ujhazi (Ung) e Zenovich (Rus).

NOTE Spettatori 3045. Durata set 29', 37', 29', 19'; totale 114'. Dukla: bs 21, v. 5, m. 6, e. 31; Lube: bs. 15, v. 5, m. 14, e. 27.

Mauro Giustozzi

Missione compiuta per Civitanova che vincendo a Liberec si lascia aperta la porta del primo posto nel girone che si giocherà nello spareggio casalingo con Berlino. In una sfida da montagne russe la squadra di Blengini ha sofferto oltre il dovuto al cospetto di un avversario oramai

fuori dai giochi che ha però impegnato a fondo una Lube che è dovuta ricorrere alla classe di Juantorena (deludente Cebulj) e all'equilibrio di Kovar inizialmente in panchina per venire a capo di una gara più complicata del previsto. Osmany si è confermato tassello insostituibile (62% in attacco 4 ace e 1 muro) assecondato dalla potenza di Sokolov (50%). Decisivi poi i tanti muri della Lube, la metà firmati dai centrali. Così come l'innesto di Corvetta per Christenson, dal terzo set in avanti, ha consentito a Civitanova di uscire da una situazione di grande difficoltà. «Soffrire così è la dimostrazione che se non giochi al massimo la differenza tecnica tra le squadre non si vede. - ha detto Blengini -. Bravi a chiudere a nostro favore il secondo set e a rimontare il terzo: abbiamo portato a casa questa vittoria per giocare ora il primo posto. Questa Lube è fatta da tutti titolari, vedi Corvetta, un giocatore prezioso e di qualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORUM
E domani con Gazzetta
V come Volley



Osmany Juantorena, 31 anni, in attacco a Liberec in Champions League

L'ALTRA ITALIANA

Perugia k.o. 3-2 ma resta in testa

ROESLARE-PERUGIA 3-2 (25-18, 20-25, 20-25, 25-22, 15-13)

KNACK ROESLARE: D'Hulst 1, Orczyk 10, Coolman 18, Tuerlinckx 24, Van Hirtum 8, Fornes 9; Dejonckheere (L), Trinidad 4, Claes 1, Verhanneman. N.e. Konings, Van De Velde. All. Rousseaux.

SIR SICOMA COLUSSI PERUGIA: Russell 19, Birarelli 11, Mitic 4, Berger 17, Podrascanin 9, Chernokozhev 19; Tosi (L), Della Lunga 3, Buti 2. N.e. Zaytsev, Franceschini, Bari (L). All. Bernardi.

ARBITRI: Simonovska (Monte) e Hudik (R.Cec)

NOTE Spettatori 2200 circa. Durata set: 31', 27', 26', 32', 24'. Tot. 140'. Knack: battute sbagliate 11, vincenti 4, muri 8, errori 19. Sir Sicoma: b.s. 13, v. 15, m. 11, e. 30.

ROESLARE (BEL) (an.me.) Non è bastato a Perugia dominare per lunghi tratti la gara per andare a vincere, pur trovandosi avanti sul 5-9 nel tie break. Alcune decisioni arbitrali hanno innervosito la squadra e i belgi ne hanno approfittato, chiudendo un errore di attacco di Birarelli. Bernardi aveva comunque lasciato a casa De Cecco ed Atanasijevic ed ha tenuto a riposo Zaytsev. Buone indicazioni da Berger (5 ace) e dal gigante opposto bulgaro Chernokozhev.

Nuoto > In Australia

Follie Hackett E la famiglia lo fa arrestare

Stefano Arcobelli

È «il nuotatore perfetto, l'atleta ideale» per Rosolino. Fu lui a cancellare lo storico record mondiale di Giorgio Lamberti nei 200 sl. Un marziano del mezzofondo. Un uomo di 36 anni, ora, disperato: se il padre, ex detective, è stato costretto a chiamare la polizia di Gold Coast, perché il figlio Grant Hackett, biolimpionico e 10 volte campione del mondo, mercoledì era «in preda al delirio, alle declamazioni, a comportamenti distruttivi in casa» vuol dire che la situazione non era più gestibile.

INCONTROLLABILE Lo stesso fratello Craig, ha aggiunto «che abbiamo fatto tutto il possibile ma la situazione era diventata incontrollabile con le nostre mani, Grant è completamente un'altra persona, il corpo è lo stesso, ma la testa e l'anima no». Parole durissime, pronunciate nello scontro, ed a quel punto persino l'arresto è sembrato il male minore per bloccare le manie distruttive dell'ex padrone dei 1500, soprannominato *The Machine*, che da quando ha divorziato dalla moglie cantante Candice Alley è finito in preda all'alcol, alla depressione, ai sonniferi, al punto da aver distrutto una camera di

un hotel di Melbourne e di aver dimenticato lì il figlio.

RIENTRO Finito nel 2014 in una clinica in California per disintossicarsi, il leggendario australiano aveva ritrovato nel nuoto la disciplina. L'agonismo come unica risposta alle cattive tentazioni: ai Mondiali di Kazan 2015 era riuscito a rientrare nella 4x200, e sperava di tornare in nazionale per i Giochi di Rio 2016, ma il meccanismo spietato dei trials lo ha lasciato fuori dall'Olimpiade. E Grant è tornato ad autodistruggersi, cominciando a fare mattane già al rientro dalle selezioni di Adelaide, in aereo, perché ubriaco. Si era scusato con il passeggero con cui aveva litigato: «Sono imbarazzato delle mie azioni, mi dispiace». Ieri, non ha opposto resistenza agli agenti. Gli australiani nutrono grande affetto per lui: «Questo non è Grant». La famiglia dice che recuperarlo non sarà veloce né facile, viste le ricadute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grant Hackett, 36, australiano

A-1 DONNE, 17ª GIORNATA

Rullo Conegliano. Monza impresa

TACCUINO

Piacenza-Trento derby in Coppa Cev

A-1 FEMMINILE PROSSIMO TURNO Domenica 17: Club Italia Crai-Imoco Conegliano (15); Bisonte Firenze-Pomi Casalmaggiore (il 2 marzo); Liu Jo Modena-Igor Gorgonzola Novara (sabato ore 20.30); Unet Yamamay Busto-Savino Del Bene Scandicci (18); Saugella Monza-Foppapedretti Bergamo; Metalleghe Montichiari-Sudtirolo Bolzano.

CLASSIFICA Conegliano 43; Casalmaggiore 39; Novara 35; Bergamo 32; Scandicci 29; Busto 25; Bolzano 23; Modena 22; Firenze 20; Monza 16; Montichiari 12; Crai 10.

COPPE (a.a.) In Coppa Cev la Diatrec Trentino e la Lpr Piacenza accedono ai quarti dove saranno avversarie. Novi Sad (Ser)-Lpr Piacenza 0-3 (19-25, 23-25, 22-25; and.0-3); Diatrec Trentino-Sastamala (Fin) 3-1 (22-25, 30-28, 25-12, 25-20; and. 3-0).

1-15 marzo Piacenza-Trento **Champions Girone A:** Mosca (Rus)-Istanbul 3-0 (25-21, 25-22, 27-25). **Classifica:** Kedzierzyn 5-0; Mosca 3-2; Istanbul, Maaseik 1-4.

Girone B: Berlino-Resovia (Pol) 3-2, Liberec (R.Cec)-Lube Civitanova 1-3. **Classifica:** Civitanova, Berlino 4-1; Resovia 2-3; Liberec 0-5.

Girone C: Smirne-Friedrichshafen (Ger) 3-2 (25-22, 25-27, 26-24, 21-25, 15-10), Parigi-Kazan 0-3 (19-25, 21-25, 20-25). **Classifica:** Kazan 5-0; Smirne 4-1; Friedrichshafen 1-4; Parigi 0-4.

Girone D: Azimut Modena-Belchatow (Pol) 3-1, Craiova (Rom)-Lubiana (Slo) 3-1 (25-19, 27-29, 25-21, 25-23). **Classifica:** Modena 5-0; Craiova, Belchatow 2-3; Lubiana 1-4.

Girone E: Roeselare (Bel)-Sir Safety Perugia 3-2, Ankara (Tur)-Belgorod (Rus) 3-2 (25-19, 22-25, 25-14, 22-25, 15-8). **Classifica:** Perugia 4-1; Roeselare 3-2; Belgorod 2-3; Ankara 1-4.

NOVARA	0
CONEGLIANO	3

(21-25, 18-25, 21-25)

IGOR GORGONZOLA NOVARA: Plak 5, Bonifacio, Barun 17, Piccinini 12, Chirichella 9, Djikema 3; Sansonna (L), Cambi, Zannoni, Donà, Alberti. N.e. Barcellini. All. Fenoglio.

IMOCO CONEGLIANO: Folie 8, Ortolani 12, Robinson 11, De Kruijff 13, Skorupa, Fawcett 13; De Gennaro (L), Cella, Barazza, Malinov. N.e. Danesi, Fiori, Costagrande. All. Mazzanti.

ARBITRI: Sobrero, Piperata.

NOTE Spett. 2500. Durata set: 27', 21', 24'; tot. 72'. Igor: b.s. 6, v. 3, m. 4, e. 10. Imoco: b.s. 8, v. 1, m. 7, e. 2. T.G.: 6 Fawcett, 5 De Kruijff, 4 Barun, 3 Ortolani, 2 Skorupa, 1 Piccinini. (a.cri.)

SCANDICCI	3
CLUB ITALIA	0

(25-14, 25-22, 25-15)

SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Loda 10, Adenzia 11, Havlickova 15, Cruz 10, Arrighetti 8, Rondon 2; Merlo (L), Crisanti 1, Scacchetti. N.e. Casillo, Zago, Giampietri, Meijners. All. Beltrami.

CLUB ITALIA CRAI: Melli 1, Botezat 5, Piani, Egonu 13, Mancini 2, Morello; De Bortoli (L), Ferrara (L), Enweonwu 5, Perinelli 7, Lubian 1, Arciprete 1, Cortella 1. N.e. Bulovic. All. Lucchi.

ARBITRI: Saltalippi, Turtù.

NOTE Spett. 900. D.s. 19', 27', 24'; tot. 72'. Scandicci: b.s. 9, v. 6, m. 11, e. 16. C. Italia: b.s. 13, v. 3, m. 3, e. 18. T.G. 6 Havlickova, 5 Adenzia, 4 Egonu, 3 Rondon, 2 Merlo, 1 Arrighetti. a.p.)

CASALMAGGIORE	3
BUSTO ARSIZIO	1

(25-23, 25-16, 16-25, 25-17)

POMI' CASALMAGGIORE: Lloyd 4, Bosetti 20, Gibbemeyer 8, Fabris 15, Tirozzi 17, Stevanovic 6; Sirressi (L), Guerra, Turlea 1. N.e. Bacchi, Peric, Zuleta, Gilbertini (L). All. Caprara.

UNET YAMAMAY BUSTO ARSIZIO: Martinez 16, Pisani 7, Diouf 23, Fiorin 5, Berti 5, Signorile; Witkowska (L), Vasilantonaki, Moneta, Spirito (L). N.e. Stufi, Cialfi, Badini, Negretti. All. Mencarelli.

ARBITRI: Bellini e Rolla. **NOTE** Spett. 2500. Durata set: 30', 23', 23', 25'; tot. 101'. Pomi: b.s. 5, v. 9, m. 9, e. 14. Busto: b.s. 9, v. 1, m. 10, e. 5. T.G.: Bosetti 6, Tirozzi 5, Martinez 4, Sirressi 3, Pisani 2, Gibbemeyer 1. (gio.gar.)

MODENA	0
MONZA	3

(13-25, 23-25, 21-25)

LIU-JO NORDMECCANICA: C. Bosetti 2, Heyrman 5, Ferretti, Ozsoy 15, Belien 1, Brakocevic 14; Leonardi (L), Marcon 3, Bianchini, Garzaro 6, Valeriano. N.e. Caracuta, Petrucci. All. Gaspari.

SAUGELLA TEAM MONZA: Eckermann 10, Candi 8, Tomsia 17, Begic 10, Aelbrecht 13, Dall'Igna 1; Arcangeli (L), Segura, Bezarevic, Nicoletti. N.e. Balboni, Devetog, Lussana (L2). All. Delmati.

ARBITRI: Oranelli e Feriozzi. **NOTE** Spett. 800. Durata set 23', 29', 25'; tot. 77'. Modena: b.s. 5, v. 5, m. 1, e. 5. Monza: b.s. 3, v. 4, m. 10, e. 7. T.G.: 6 Tomsia, 5 Aelbrecht, 4 Eckerman, 3 Begic, 2 Candi, 1 Brakocevic. (p.r.)

BERGAMO	3
MONTICHIARI	0

(25-15, 25-21, 25-13)

FOPPAPEDRETTI BERGAMO: Gennari 9, Paggi 13, Partenio 4, Sylla 20, Guiggi 11, Lo Bianco 1, Cardullo (L), Suellen, Civitico. N.e. Mori e Venturini. All. Lavarini.

METALLEGHE MONTICHIARI: Dalia 1, Busa 4, Lualdi 2, Malagurski 12, Nikolic 11, Gioli 4, Ruzzini (L), Gravestijn 3. N.e. Domenighini, Efimienko, Boldini e Aquilino. All. Barbieri.

ARBITRI: Spinnicchia, Sessolo. **NOTE** Spett. 1137, inc. 10.009 €. D.s.: 25', 29', 20' tot. 74'. Bergamo: b.s. 2, v. 3, m. 7, e. 12. Metalleghe: b.s. 7, v. 2, m. 4, e. 17. T.G. 6 Paggi 5 Sylla 4 Lo Bianco 3 Cardullo 2 Guiggi 1 Malagurski. (f.e.)

BOLZANO	3
FIRENZE	2

(26-24, 18-25, 23-25, 25-21, 15-9)

SUDTIROLO BOLZANO: Papa 11, Bauer 5, Pincerato 3, Bartsch 20, Zambelli 11, Popovic-Gamma 23; Bruno (L), Ikic, Spinello. N.e. Bertone, Matuszkova. All. Salvagni.

IL BISONTE FIRENZE: Bayramova 9, Melandri 4, Sorokaite 25, Enright 13, Calloni 13, Bechis 3; Parrocchiale (L), Bonciani, Pietrelli 4. N.e. Brussa, Norgini, Repice. All. Bracci.

ARBITRI: Lot e Cerra. **NOTE** Durata set: 30', 23', 31', 32', 15'; tot. 131'. Sudtirolo: b.s. 12, v. 7, m. 10, e. 31. Il Bisonte: b.s. 3, v. 8, m. 8, e. 35. T.G.: 6 Popovic-Gamma, 5 Zambelli, 4 Pincerato, 3 Sorokaite, 2 Calloni, 1 Bartsch. (niba)

IL CASO



Michael Phelps, 31 anni, americano, 28 medaglie olimpiche

Phelps e gli hacker La strana esenzione

C'è anche il nome di Michael Phelps nell'elenco di Fancy bears, il gruppo di hacker russi che hanno violato la banca dati dell'Usada, l'agenzia antidoping americana. Nel modulo firmato il 13 aprile 2016 dal più decorato campione olimpico (28 medaglie, 23 ori) ritiratosi a 31 anni dopo Rio, Phelps aveva dichiarato di aver preso 3 pastiglie di gabapentin durante il meeting di Mesa, in Arizona. Si tratta di un farmaco che è un antiepilettico, formalmente non doping, ma che rientra nell'elenco delle sostanze vietate per i cavalli, stilato dalla Federazione internazionale di ippica.

FARMACO Il gabapentin, però, ha un altro principio attivo: aiuta a ridurre gli effetti di spasmi muscolari ricorrenti dopo allenamenti pesanti. Perché Phelps ha assunto un farmaco del genere? Mistero. Il nuotatore non è epilettico: i medici racco-

mandano ai soggetti affetti anche sporadicamente da questa malattia di nuotare sotto supervisione rigorosa. Di questa vicenda Michael, non ha parlato martedì a Montecarlo in occasione dei Laureus Awards, vinto insieme alla ginnasta Simone Biles, tra gli altri nomi forti che fanno parte della lista dell'Usada hackerata.

ALTRI CASI Pure la ginnasta aveva firmato il «declaration use» a fini terapeutici di 15 grammi di focalina (metilfenidato e anfetamine vietate), con tanto di esenzione medica fino al 2018. Altri nomi forti nella lista: il ciclista inglese Bradley Wiggins, il tennista spagnolo Rafa Nadal, il mezzofondista inglese Moh Farah, il cestista serbo Milosh Teodosic. Nel documento fornito da Fancy Bears c'è pure il lottatore russo Habib Nurmagomedov, che il 16 aprile 2016 a Tampa dichiarava che 5 giorni prima del match con Darrel Horcher ha assunto un concentrato di proteine del latte filtrate, ovvero impoverite di lattosio, grassi e colesterolo.

Bebe
IL MIO DIARIO



IO, BOLT E PHELPS LA STELLA CHE NON TI ASPETTI

LA TERZA ITALIANA

L'altra sera Beatrice Vio, 20 anni a marzo, è stata premiata a Monaco con il Laureus, gli Oscar dello Sport, è la terza italiana a riceverlo: nel 2005 era toccato ad Alex Zanardi e nel 2011 a Valentino Rossi. Dopo questa grande esperienza ha accettato di scrivere per Gazzetta

di BEBE VIO

Sono appena tornata da Montecarlo, dove ho partecipato insieme a papà e a mio fratello Nico alla cerimonia dei Laureus World Sports Awards, gli Oscar dello sport mondiale. Vorrei cercare di buttare giù i ricordi e le emozioni di questa giornata fantastica, ma non è facile, è stato tutto così assurdo... Già mi sembrava incredibile che mi avessero invitata tra i nominati come miglior atleta paralimpico. Ma che addirittura avrei potuto vincere non era minimamente pensabile. Fin da quando siamo arrivati in hotel non vedevo l'ora di incontrare qualcuno dei super personaggi che c'erano, per farmi un bel selfie, ma non ne ho trovati e temevo che sarei tor-

nata a casa a mani vuote. Poi, la sera, la grande festa. Ci hanno portati in un posto fantastico, in una bellissima sala con delle gran tavolate apparecchiate e lì ho cominciato a scattare foto... Quando poi è iniziata la serata sono arrivati i premiati: Simone Biles, miglior atleta donna; Michael Phelps, miglior ritorno dell'anno; Nico Rosberg, rivelazione; Usain Bolt, miglior atleta uomo... non so se mi spiego. Quando sono arrivati ad annunciare il premio dove ero in nomination mi guardavo intorno per capire chi sarebbe stato il fortunato/a e quando Seedorf ha detto Beatrice Vio sono rimasta di sasso. Io? Ma state scherzando?!

ALZATI Oh cacchio, Bebe alzati, mi sono detta, vai sul palco e sorridi, e soprattutto non incespica-

re sul vestito facendo le scale, senò sai che figurone in mondovisione! Sul palco c'era Ale Del Piero che mi aspettava per premiarmi, mi ha detto delle parole molto carine e mi ha dato in mano il premio. Ammazza quanto pesava, mi si stava staccando il braccio, ho preferito ridarglielo per fare il discorso. Già, il discorso, il problema è che non lo me lo ero preparato. Tutti se lo erano preparato, tranne la sottoscritta. Papà a tavola me lo aveva anche detto di pensare a qualcosa al volo, ma mi sembrava impossibile potessi vincere e la ritenevo una perdita di tempo, io dovevo fare i selfie! Ero emozionatissima, ho detto le prime cose che mi sono venute in mente, ma non era facile. Avevo dei personaggi a pochi metri da me che mi guardavano fissa: Bolt, Phelps, il Principe



1. Tutti i premiati in una sorta di selfie collettivo con la sala dello Sporting come sfondo. 2. Bebe e la statuetta. 3. Il selfie di Bolt

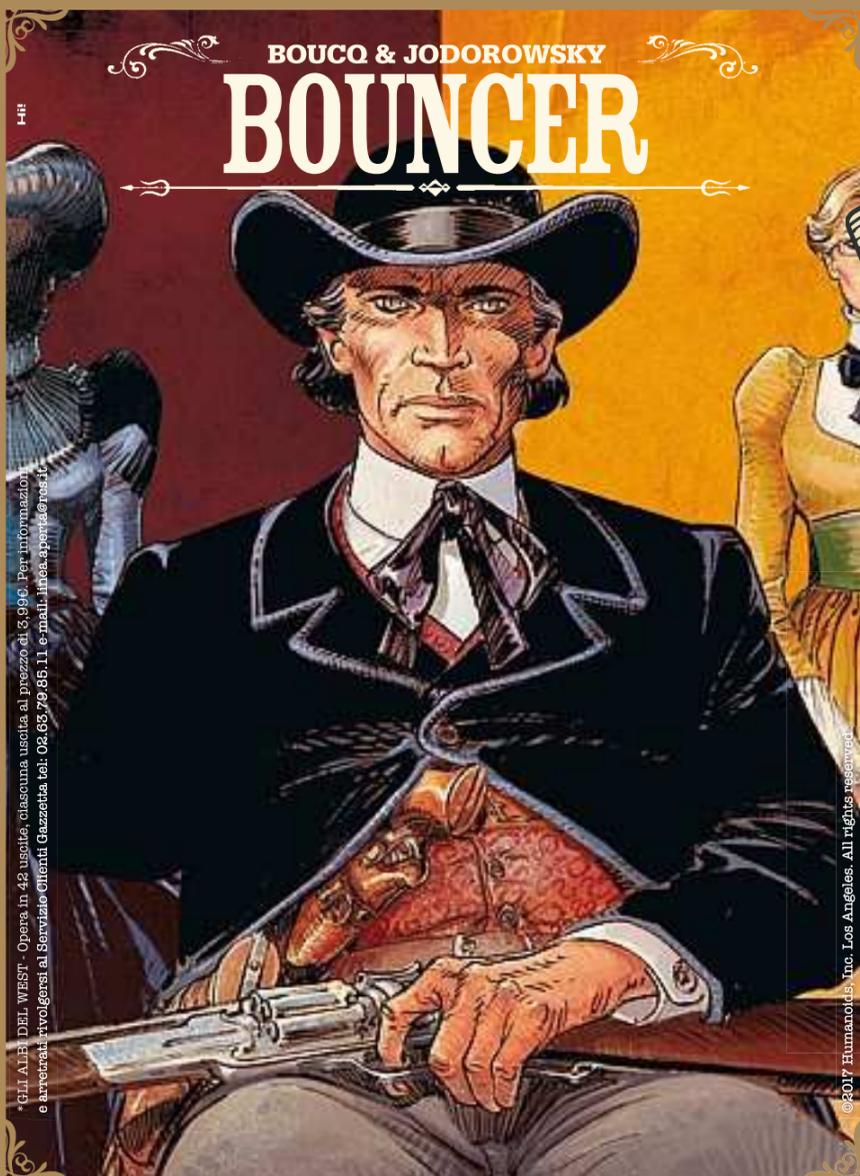
di Monaco, Hugh Grant, che presentava la serata! Almeno sono riuscita a ringraziare la mia squadra di scherma e la mia famiglia, che senza di loro non arriverei da nessuna parte.

RANIERI Quando sono tornata al tavolo c'era Claudio Ranieri emozionato in lacrime (lui e la moglie sono veramente carini) e lì è partita una mega standing ovation che non si sarebbe aspettato nessuno. Tutti in piedi ad applaudirmi, e non si fermavano più... che vergogna! Mi sembrava di essere Cenerentola al ballo, con il mio bel vestitino rosso e le mie scarpette da principessa. Scarpette per modo di dire, prima, durante il red carpet, mi ero messe le «mie» scarpe da ginnastica, le lame da corsa, belle tecnologiche e aggressive. Poi durante la cena, per essere più comoda, le nuovissime VaporMax

che gli amici di Nike mi hanno fatto indossare in esclusiva, ancora prima che escano sul mercato. Insomma, è stata una serata pazzesca dove ho anche conosciuto un sacco di persone carine, da Seedorf (mi è piaciuto moltissimo) a Fabio Capello, che sembra serio e invece è veramente cordiale e gentile, dal simpaticissimo Gullit a Rosberg, che ha detto delle belle parole su di me mentre era sul palco e lo premiavano, da Phelps a Giacomo Agostini, che io neanche sapevo chi fosse, ma è stato troppo gentile. E poi i Principi, i vari Vip, i personaggi dello sport da tutto il mondo... mi sa che questa serata me la ricorderò a lungo. Vabbé, ora si riparte, domani si va a Eger, in Ungheria, per disputare la prima Coppa del Mondo della stagione, e cerchiamo di meritarcì tutti questi complimenti... Un megabbraccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MI SEMBRAVA DI ESSERE CENERENTOLA AL BALLO, CON IL MIO BEL VESTITINO ROSSO E LE SCARPETTE DA PRINCIPESSA



I GRANDI CAPOLAVORI DEL FUMETTO WESTERN

I migliori albi a fumetti del West arrivano in edicola con **La Gazzetta dello Sport** in un'edizione di altissima qualità. Si parte con **Durango**, capolavoro creato da **Yves Swolfs**, serie che ha fatto la storia del genere narrando le avventure del pistolero mancino più veloce del West. Seguiranno **Bouncer**, **Jim Cutlass**, **Black Hills** e un attesissimo e inedito **Larry Yuma** a colori. Tutte serie complete con tanti contenuti extra da godersi volume dopo volume.



Il primo volume di **DURANGO** è in edicola dal 17 febbraio a soli 3,99€

ACQUISTA ONLINE SU **SPORTS**



SONO ARRIVATI I DINOSAURI SUPER APPICCICOSI!

Sono 18, tutti super divertenti, super gommosi e super appiccicosi. Mira, lancia e spiaccica! Gioca e divertiti con i tuoi amici, sfidandoli in gare avvincenti. E in più il magazine "Dinosauri Preistorici" con le carte d'identità dei dinosauri, curiosità e tanti giochi.

COLLEZIONALI TUTTI



In ogni bustina 1 dinosauro + il magazine "Dinosauri Preistorici", in edicola a €2,50

TUTTENOTIZIE

● **MEDAGLIE AZZURRE** Sono 22 le medaglie mondiali dell'Italia ai Mondiali di biathlon: quella di Alexia Runggaldier è la terza individuale femminile (prima di lei Oberhofer a Konttiolhathi 2015 mass start, Dorothea Wierer Oslo 2016 nella 10 km ins., oltre a due podi in staffetta

BIATHLON: MONDIALI

Il bronzo perfetto della Runggaldier: è rivincita Italia

● Dopo i due quarti posti, Alexia sul podio nella 15 km come in Coppa: «Il poligono è la mia forza»

LA GUIDA

IERI Donne. 15 km individuale: 1. Dahlmeier (Ger) 34'07"9 (1 errore); 2. Koukalova (R.Cec) a 17'9 (1); 3. Alexia Runggaldier (Ita) a 1'20"2 (0); 4. Laukkanen (Fin) a 1'33"0 (1); 5. Avvakumova (S.Cor) a 1'33"1 (0); 6. Dunklee (Usa) a 2'06"8 (2); 7. Hammerschmidt (Ger) 2'27"5 (2); 8. Hinz (Ger) a 2'45"5 (2); 9. Dzhiba (Ucr) a 2'54"6 (2); 10. Pidhrushna (Ucr) a 2'54"6 (2); 11. Wierer (Ita) a 3'06"9 (3); 12. Wierer (Ita) a 3'06"9 (3); 13. Vittozzi a 3'50"9 (3); 14. Sanfilippo (Ita) a 5'57"8 (5).

Coppa del Mondo: 1. Dahlmeier (Ger) 843; 2. Koukalova (R.Cec) 814; 3. Makarainen (Fin) 728; 4. Dorin (Fra) 675; 5. Wierer 542.

Coppa Individuale (finale). 1. Dahlmeier (Ger) 180; 2. Hinz (Ger) 103; 3. Runggaldier 96.

OGGI Ore 14.30 diretta Eurosport 1: individuale uomini (20 km). **Azzurri:** Dominik Windisch, Lukas Hofer, Montello, Bormolini.

Stefano Arcobelli

Nel festival della panzer tri-d'oro Laura Dahlmeier, sbuca Alexia Runggaldier, la biathleta dal tiro perfetto: da due gare non sbaglia un colpo. Ieri, nella 15 km individuale, ha confezionato la sorpresa azzurra dopo due quarti posti ed un bottino rosa soddisfacente. La medaglia sfuggita alla staffetta mista, a Lisa Vittozzi e Federica Sanfilippo, e mai accarezzata da una Dorothea Wierer poco precisa sulla neve austriaca di Hochfilzen, è invece nelle mani di questa gardenese che vive a Caldaro. Un bronzo ricamando sulla neve dopo averlo pensato all'uncinetto, una delle sue passioni da venticinquenne che non si nasconde nel coltivare un hobby da nonna. E' un bronzo che brilla di bellezza an-

tica, dietro la ceca Gabriela Koukalova, l'unica che ha battuto la germanica in occasione della sprint dei nostri rimpianti.

CHE SERIE Impeccabile nelle 4 serie al poligono, guerriera nell'ultimo giro quando bisognava fare i conti con la stanchezza, niente ieri poteva frenare l'azzurra, ispirata e lanciata nella specialità dal 3° posto in Coppa del Mondo ad Anterselva il 19 gennaio, quando sul podio salì con la Dahlmeier e la francese Chevalier. Presagio di questo gemma mondiale, ha aperto una prospettiva lungimirante nella testa di Alexia, le ha accresciuto la consapevolezza, le ha dato gli spunti e i punti di riferimento su come si gareggia per raccogliere: impresa difficilissima ai Mondiali, dove un 4° posto non serve. «Il podio in Coppa mi ha dato soprattutto fiducia, mi ha



Alexia Runggaldier, 25 anni, vive a Caldaro (Bz): un podio in Coppa



ALEXIA RUNGALDIER BRONZO NELLA 15 KM INS.

fatto capire che avrei potuto emergere davvero». E questa medaglia le fa maturare anche il podio finale nella Coppa di specialità. Ora Alexia vorrebbe solo completare l'opera con la medaglia di gruppo. Ora Alexia è la terza azzurra sul podio iridato dopo Karin Oberhofer e la Wierer, argento 2016. Ora Alexia è una non pentita ex discesista che papà indirizzò prima al fondo e poi al biathlon: «Poi mi disse "vuoi sparare?" e gli dissi sì senza pensarci, è davvero emozionante ma non c'è un vero motivo per cui decisi di diventare biathleta, mi piace e basta».

UNCINETTO Una gara contro se stessa prima che contro le avversarie: «Sì, è la prova più massacrante perché per lunghi tratti devi rimanere concentrata su di te, non ci sono trenini come in altri format quando puoi gestire anche i riferimenti con le altre». Com'è sentirsi perfetta col fucile in mano? «E' vero, il tiro è il mio forte ma non è che anche al poligono non abbia alti e bassi, se non hai la testa e poi ti sorreggi sugli sci». In un certo senso prima delle umane: «Davanti ci sono solo due fenomenali atlete, è bello stare dietro quelle due fortissime». Ha una sorella più giovane (Carmen) che pratica il biathlon, un fratello (Matteo) che fa il muratore e le spiega quant'è più dura la vita oltre lo sport, da due anni ha lasciato la Val Gardena per Caldaro e s'è fortificata alla Polizia di Moena: «L'allenamento con i fondisti mi ha cambiata, è stato il mio salto di qualità, la Wierer è un idolo per me». Adesso è un continuo raccontarsi: «Che medaglia, non riesco ancora a capire cosa ho fatto, ma ho cercato solo di fare la mia gara ed è venuto fuori un capolavoro anche se non mi sentivo benissimo sugli sci, ha funzionato anche il pettorale 70. Altre volte ci ero andata vicina ma non era come stavolta». Cosa vorrà fare da grande oltre l'uncinetto? «Già, sono come una nonna, ma studio scienze della formazione. Mi piacerebbe fare la maestra all'asilo o all'elementari. Ma c'è tempo». Ora sono i giorni per sciare e sparare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Lorenzi, Fognini e Vinci, tutti fuori al 1° turno



Paolo Lorenzi, 35 anni AFP

● Si ferma all'esordio il cammino di Fabio Fognini all'Atp 250 di Buenos Aires (Arg, 546.680 dollari, terra), battuto al primo turno dallo spagnolo Robredo, che gioca con ranking protetto. Fuori ieri anche Paolo Lorenzi con l'austriaco Melzer. Nulla da fare per Roberta Vinci nel match in 2 giornate (interrotto per pioggia) contro Lauren Davis a Doha (Qat, 776.000 dollari, cemento). **Uomini. Buenos Aires, 1° turno:** Schwartzman (Arg) b. Bagnis (Arg) 6-1 6-4; GIANNESSI b. Dutra Silva (Bra) 5-7 7-6(6) 6-4; Robredo (Spa) b. FOGNINI 6-4 6-3; Melzer (Aut) b. LORENZI 6-3 6-3. **2° Turno:** Ramos (Spa) b. Mayer (Arg) 6-7 (4) 7-6 1-0 rit. **Donne. Doha, 1° turno:** Davis (Usa) b. VINCI 6-2 6-3; Wozniacki (Dan) b. Bertens (Ola) 6-2 6-3; Kasatkina (Rus) b. Begu (Rom) 3-6 6-1 7-5; Vesnina (Rus) b. McHale (Usa) 5-7 6-3 7-6(7). **2° turno:** Puig (P.Rico) b. Putintseva (Kaz) 6-2 4-6 2-1 rit.; Cibulkova (Slk) b. Pavlyuchenkova (Rus) 7-5 2-6 6-2; Zhang (Cina) b. Muguruza (Spa) 7-6(3) 3-6 7-5; .

GOLF

Molinari gioca al Riviera Woods si ferma

● Francesco Molinari torna in campo nel Genesis Open, torneo del Pga Tour in programma al Riviera CC di Pacific Palisades in California. Il field è importante per la presenza dell'australiano Jason Day, numero uno mondiale e avviato al pieno recupero dopo lo stop per infortunio, del giapponese Hideki Matsuyama e di Jordan Spieth, vincitori delle ultime due gare (Phoenix Open e Pebble Beach Pro Am), ed entrambi in un momento di grande forma come lo spagnolo Sergio Garcia, a segno nel Dubai Desert Classic (European Tour). Doveva essere in gara Tiger Woods, che ha dato forfait per i soliti problemi alla schiena: l'annullamento della conferenza stampa in programma per mercoledì ha rimesso in moto le voci sul suo futuro. Lo statunitense sta provando a ricostruire la propria carriera dopo che una serie di interventi alla schiena lo hanno tenuto fermo per più di un anno.



Francesco Molinari, 34 anni

ATLETICA

Lilesa ritrova la famiglia dopo la protesta



Lilesa con moglie e figli AP

L'argento olimpico della maratona di Rio, il 27enne etiopico Feyisa Lilesa che aveva varcato il traguardo con le mani incrociate in appoggio al contenzioso della sua etnia Oromia col governo, si è riunito con la famiglia. Lilesa non è tornato in Etiopia dopo i Giochi per stabilirsi a Flagstaff in Arizona. Martedì all'aeroporto di Miami, nel giorno di San Valentino, grazie a un visto speciale ha rivisto dopo sei mesi la moglie e i figli Soko (6 anni) e Sora (3). ● **KUCHINA 1.96** (s.g.) A San Pietroburgo (Rus), 1.96 in alto di Maria Kuchina (3 n. a 2.02). Uomini. Asta: Morgunov 5.70; Zhelyabin 5.70. Peso: Afonin 21.04; Lesnov 20.80. Donne. Sivkova 7"20. ● **PISTA MONDO** (s.g.) A Offenburg (Ger), 84.78 nel giavellotto di Johannes Vetter. A Montego Bay (Giam). Uomini. Lungo: Gayle 8.00 (0.0). A L'Avana (Cuba). Uomini. Triplo: Martinez 17.07 (-0.1). Donne. Disco: Perez 63.07. A Adler (Rus). Uomini. Disco: Butenko 65.07. A Johannesburg (Saf). Uomini. 300: Munyai (j) 32"87.

BOXE

● **ROY JONES** (r.g.) Domani a Wilmington (Usa), Roy Jones jr. (Usa 64-9) 38 anni, iridato in quattro categorie, affronta Bobby Gunn (Usa 21-6-1), 43 anni, per la cintura Wbf dei massimi leggeri vacante. Se vince, Jones difenderà la cintura a Mosca in estate. ● **MUSEO** (m.moro.) Ad Assisi (Pg) il 24 febbraio si inaugura il primo Museo del Pugilato in Italia, ideato nel 2004 da Mario Pescante su richiesta di Franco Facinelli con la disponibilità del comune di Assisi (5 piani nella ex Montedison). In mostra anche il ring dove hanno combattuto Stecca, Damiani, Musone, e guantoni, divise anche di ori olimpici, biblioteca, videoteca e uno spazio per la boxe femminile.

CANOA

● **SLALOM IN AUSTRALIA** Da domani primo appuntamento stagionale con l'Australian Open a Penrith. Cui big (l'olimpionico K1 Joe Clarke il campione del mondo Jiri Prskavec), gli azzurri Zeno e Raffaello Ivaldi, Paolo Cecon, Niccolò Ferrari e Chiara Sabattini.

EQUITAZIONE

● **A ROMA** Da domani alla Fiera di Roma «Cavalli a Roma», Salone del Cavallo e dell'equitazione, con gare di salto ostacoli, reining, monta da lavoro, attacchi e Team Penning.

HOCKEY GHIACCIO

● **ALPS** (m.l.) Seconda fase, oggi 6° giornata. **Master Round:** Jesenice-Asiago (18.30); Renon-Val Pusteria (19.30). **Qual. Round A:** Salisburgo B-Fassa (19.30); Gardena-Bregenzwald (20.30). **Qual. B:** Zell am See-Egna (19.30); Klagenfurt B-Vipiteno (19.30). **Class. Master:** Renon 17; Val Pusteria 13; Asiago 10; Jesenice, Lustenau* 9; Feldkirch* 6. **Qual. A:** Cortina** 12; Gardena* 11; Salisb. B** 9; Fassa 6; Bregenzwald 3. (*1 in meno, ** 2 in meno). **B:** Zell am See 16; Egna* 12; Vipiteno* 11; Kitzbühel 6; Klagenfurt B**1. (*1 in meno, **1 in più)

IPPICA

● **IERI 6-4-5-9-14** A Padova (m 1640): 1 Star del Pino (René Legati) 1.16.2; 2 Rosemary; 3 Tinta Light; 4 Rumex di Casei; 5 Onda degli Ulivi; Tot.: 5.62; 2.45, 1.31, 3.25 (21.94). Quinté: 16.775.94; quarté: 641,17; tris: 148,65 ● **QUINTÉ** All'Arcoveggio (inizio 15.35) scegliamo Singer del Ronco (14), Puntarenas Ranch (15), Ravenna (4), Token Bi (18), Mambo Blue Chip (12) e Tina Pan (5). ● **SI CORRE ANCHE** Trotto: Albenga (15.50) e Foggia (15.25).

NUOTO

● **MIRESSI** (al.f.) Alessandro Miressi vince i 100 sl a Fiume (Cro, 50 m) in 49"57. **Uomini:** 200 sl Senior 1'50"84. **Donne:** 100-200 fa Facchini 1'01"56, 2'14"73. ● **A SYDNEY** (al.f.) Park Tae Hwan si è trasferito a Sydney per preparare i Mondiali di Budapest: dopo i disastrosi Giochi e tre titoli iridati in corta, sarà allenato dall'australiano Tim Lane.

PALLANUOTO

● **WORLD LEAGUE** Il 4° turno. **Gir. A:**

IPPICA: CARRIERA FINITA

Princess Grif farà la mamma

● Il Prix de France di domenica scorsa è stata l'ultima corsa in carriera della Varennina Princess Grif, che ora sarà messa in razza e sarà «presentata» a Muscle Hill. La portacolori dei Biasuzzi, che ha 8 anni, ha vinto in carriera 940mila euro. L'ultimo suo grande acuto è stato il Gran Premio delle Nazioni dello scorso novembre alla Maura. In precedenza aveva vinto a ripetizione in Italia (Europa e Triossi le perle), a Vincennes e in giro per l'Europa come a Mons, in Belgio, nel GP de la Wallonie.

Romania-Serbia 4-9, Germania-Slovacchia 9-8 rig. **Clas.:** Serbia 11; Slovacchia 5; Germania, Romania 4. **Gir. B:** Grecia-Croazia 10-8, Francia-Olanda 6-7. **Clas.:** Croazia, Grecia 9; Olanda 6; Francia 0.

RUGBY

ZEBRE, ECCO TOBIAS (ma.p.) Nuovo tallonatore per le Zebre: il sudafricano Sidney Tobias, 28 anni tra un mese, figlio di Errol, primo giocatore di colore negli Springboks nel 1981. L'innesto si è reso necessario dopo l'addio a Festuccia, con Manici ancora in recupero e D'Apice non al meglio. ● **LAIDLAW ROTTO** (ro.pa.) Sei Nazioni finito per il n.9 e capitano della Scozia Greig Laidlaw per via della lesione ai legamenti della caviglia destra patita domenica. ● **DOPING** (i.m.) Gian Luca Cammi, estremo del Lyons Piacenza (Eccellenza), è stato sospeso d perché positivo a un metabolita della cocaina il 28 gennaio.

SPORT INVERNALI

● **COPPE DI SALTO** Coppe del Mondo di salto a Pyeongchang (S.Cor). **Uomini:** 1. Kraft (Aut) 293.5; 2. Wellinger (Ger) 279.8; 3. Stoch (Pol) 268.2. **CDM:** 1. Stoch 1240; 2. Kraft 1140. **Donne:** 1. Ito (Gia) 234.4; 2. Takanashi (Gia) 224.9; 3. Klinec (Slo) 218.7. **CDM:** 1. Takanashi 1275; 2. Ito 1028. ● **CINQUINA EYOF** (s.f.) Ieri al 13° EYOF invernale di Erzurum (Tur) a medaglia Daniel Grassi, e Lucrezia Gennaro, argento e bronzo nel pattinaggio di figura, poi bronzo in short track per Melissa Tunno e Luca Spechenhauser, e nello slalom (sci) per Lara Della Mea.

TENNIS

● **ROTTERDAM** Uomini, a Rotterdam (Ola, 1.725.000 dollari, vel.indoor). **1° turno:** Goffin (Bel) b. Kuznetsov (Rus) 6-3; Gasquet (Fra) b. Troicki (Ser) 6-4 6-2; Dimitrov (Bul) b. M.Zverev (Ger) 6-7 (4) 6-2 6-4; Thieme (Aut) b. A.Zverev (Ger) 3-6 6-3 6-4. **2° turno:** Herbert (Fra) b. Donsky (Rus) 6-2 7-6(4); Klizan (Slk) b. Kohlschreiber (Ger) 6-7(5) 6-4 6-1.



*Opera in 37 uscite, prima uscita al costo di €4,99, uscite successive €10,99. Per informazioni rivolgersi al servizio clienti 800 50 02 82 (ore ufficio) o email linea.apertore.it

zampediverse



BATMAN TM & (C) DC COMICS. (C) 2017 Warner Bros. Entertainment Inc. All rights reserved.

ACQUISTA ONLINE LA COLLANA **Gazzetta STORE.it**

LA SERIE CULT DI BATMAN™ PER LA PRIMA VOLTA IN DVD E A FUMETTI

La coppia più dinamica della TV è stata catturata, assieme ad una schiera di malvagi criminali, in questa sensazionale collezione di 17 DVD. Tutti gli episodi con oltre 3 ore di contenuti speciali del tutto inediti, e il fumetto per rivivere i mitici combattimenti contro il crimine a colpi di onomatopée e al ritmo di indimenticabili temi musicali. Salta a bordo della super-accessoriata Batmobile in compagnia di Adam West per tuffarti in un cult che ha appassionato una generazione.

DAL 16 FEBBRAIO IN EDICOLA LA SECONDA USCITA



La chiesa di Santo Stefano di Lavagna strapiena dentro e fuori per il funerale del 16enne che si è suicidato davanti agli occhi dei genitori

La mamma di Giò ci dice che ai nostri ragazzi serve una vita più vera?

● Si è rivolta alla Finanza per farlo smettere di fumare hashish, lui si è ucciso a 16 anni. «Cercate la straordinarietà in voi, non in una canna»

IL FATTO DEL GIORNO IL DISCORSO AL FUNERALE

di **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@vespina.com

La madre di Giò, il ragazzo di sedici anni che si è buttato dal terzo piano per la vergogna d'essere stato sorpreso con dieci grammi di hashish, ha parlato sulla bara del figlio, ieri mattina nella chiesa di Santo Stefano di Lavagna, un comune di dodicimila abitanti del centro metropolitano di Genova. La chiesa era piena dei compagni, di scuola o di giochi, del suicida, ed è a loro che la signora si è rivolta. Vale la pena di riferire il suo discorso, interrotto un paio di volte dallo sforzo di trattenerne le lacrime.

1 Sentiamo. «(...) In ognuno di voi sono presenti dei talenti che vi rendono unici e irripetibili. E avete il dovere di farli emergere e di svilupparli. Là fuori c'è invece qualcuno che vuole soffocarvi facendovi credere che sia normale fumare una canna, normale farlo fino a sballarsi, normale andare sempre oltre. Diventate piuttosto i veri protagonisti della vostra vita e cercate la straordinarietà. Straordinario è mettere giù il cellulare e parlarvi occhi negli occhi invece che mandarvi faccine su Whatsapp. Straordinario è avere il coraggio di dire a una ragazza "sei bella" invece di nascondersi dietro alle domande preconfezionate di Ask. Straordinario è chiedere aiuto quando proprio vi sembra che non ci sia via d'uscita. Straordinario è avere il coraggio di dire ciò che sapeste. Per Giò è troppo tardi, ma potrebbe non esserlo per molti di voi. Fatelo. A noi genitori invece il compito di capire che la sfida educativa non si vince da soli, nell'intimità delle nostre famiglie, soprattutto quando questa diventa connivenza per difende-

re una facciata. Facciamo rete, aiutiamoci tra noi, non c'è vergogna se non nel silenzio. Uniamo. Un pensiero particolare va alla Guardia di finanza. Grazie per aver ascoltato l'urlo di disperazione di una madre che non poteva accettare di vedere suo figlio perdersi e ha provato con ogni mezzo di combattere la guerra contro la dipendenza prima che fosse troppo tardi. Non c'è colpa né giudizio nell'imponderabile e dall'imponderabile



ANTONELLA RICCARDI
MAMMA DI GIÒ

non può che scaturire linfa nuova e ancora più energia per la lotta contro il male».

2 Impressionante. Il discorso della madre, Antonella Riccardi, è tanto più impressionante se si pensa che è stata lei, la mattina di lunedì, a presentarsi nella sede della Guardia di finanza e a denunciare lo spaccio di hashish fuori e dentro il liceo scientifico-sportivo di Chiavari. A seguito di questa denuncia, i finanzieri si sono presentati a scuola, hanno atteso il ragazzo all'uscita, si sono fatti consegnare i dodici grammi di hashish che aveva in tasca, poi lo hanno accompagnato a casa, anche perché lui stesso aveva confessato di avere, in camera sua, altri dieci grammi di erba. Erano in casa, la madre e il figlio seduti sul divano, davanti a loro i due finanzieri quando Giò si è alzato, dicendo di voler prendere una boccata d'aria. Invece ha aperto la porta-finestra del balcone e s'è buttato di sotto. L'elicottero mandato a prenderlo sul marciapiede di piazza Torino ha rinunciato al trasporto: Giò è spirato

in pochi minuti.

3 Sono stretto tra queste due considerazioni: non ha esagerato la madre a chiamare i finanzieri? Non ha tuttavia ragione nel dire quello che ha detto ieri in chiesa?

Il discorso di ieri è impressionante perché fuori dal tempo e in controtendenza rispetto a tutto quello che viene detto da tanti intorno ai nostri figli e alle loro inevitabili libertà. La signora ci invita singhiozzando a recuperare una vita vera di sentimenti e di pudore. La signora ci invita a un bagno di severità, alla fuga dal paese dei finti balocchi che ci circondano. Cellulari, computer, videogiochi sono all'origine di una solitudine quale nessuna generazione precedente ha forse provato. Internet può essere la via più facile per chiudersi in se stessi. Ho letto che alcuni politici, di cui preferisco non fare i nomi, hanno colto la palla al balzo per definire «indispensabile» la legge di liberalizzazione delle droghe leggere. Uno sfruttamento ripugnante di una tragedia troppo grande per le loro piccole anime. Lo diciamo mentre concordiamo sulla liberalizzazione, che però con questo caso non c'entra. Ci si aspetterebbe dalla politica, piuttosto, un'iniziativa forte per combattere la diffusione delle droghe a scuola, problema gravissimo.

4 Chi era Giò?

Era un ragazzino alto e forte, molto popolare a Lavagna, difensore di talento nelle giovanili dell'Entella calcio. Si strolaga sulla possibilità che fosse terrorizzato dal fatto che la madre avrebbe potuto proibirgli il pallone, dopo una sequenza di brutti voti e la faccenda dell'hashish. La Guardia di finanza ha agito secondo routine. I genitori l'hanno ringraziata anche con un manifesto.

5 Volevo sapere se Giò aveva problemi.

Una sua compagna di scuola ha detto: «Lo conoscevo dalla quinta elementare, per anni abbiamo condiviso centri estivi e settimane bianche. C'era un malessere che lo tormentava. Con me ha fatto un discorso generale, senza parlare di fatti specifici. Ricordo una sua frase: "Tanto finisce tutto male"». Un'altra compagna di classe: «Lo conoscevo bene. A volte diceva che era stanco di vivere. Era molto intelligente. Nonostante l'aria da spaccone era capace di fare discorsi profondi come nessun altro».

SUICIDA PER I VIDEO HOT

Il caso Tiziana a una svolta Dal telefonino nuovi indizi

Adesso potrebbe esserci una svolta. Ha fatto molto discutere il caso di Tiziana Cantone, la 31enne di Mugnano di Napoli che si tolse la vita il 13 settembre scorso dopo la diffusione in rete, a sua insaputa, di alcuni video hard. Le indagini della Procura di Napoli hanno subito un'accelerazione e si potrà finalmente stabilire se qualcuno ha spinto Tiziana verso il suicidio. Molti elementi utili potrebbero infatti essere contenuti nel telefonino della donna, nelle conversazioni sulle piattaforme di messaggistica, soprattutto dopo che aveva preferito chiudere il suo profilo Facebook. Gli inquirenti avevano annunciato la richiesta alla Apple — attraverso una rogatoria — di sbloccare il cellulare. Ma i carabinieri napoletani della sezione cyber-crime sono riusciti lo stesso ad estrapolare alcuni file risalenti alle ore precedenti alla morte. «Ora ci aspettiamo sviluppi, speriamo importanti», spiega il procuratore di Napoli Nord Francesco Greco, che coordina le indagini. «Alcune settimane fa avevo deciso di non dar seguito alla rogatoria internazionale da inviare all'autorità americana affinché costringesse la Apple a sbloccare l'iPhone di Tiziana, perché ciò avrebbe allungato di molto i tempi: grazie ai carabinieri abbiamo aggirato l'ostacolo». E mentre la famiglia di Tiziana spera di ottenere giustizia, è atteso l'esito del reclamo inviato il 16 dicembre scorso al Garante della Privacy con la richiesta di rimuovere i video dai motori di ricerca e dai siti porno, un centinaio, che ancora contengono pagine associate ai video girati dalla ragazza e che consentono di vederli. Nei prossimi giorni intanto gli inquirenti di Napoli Nord sentiranno, come persone informate sui fatti, amici e conoscenti di Tiziana, con cui la ragazza potrebbe aver scambiato messaggi prima di morire.



Tiziana Cantone aveva 31 anni

NOTIZIE TASCABILI

IL PRESIDENTE USA CON NETANYAHU

Trump su Israele «Uno Stato o due per me è lo stesso»

● È bastato un incontro, il primo tra Trump presidente e il premier israeliano Benjamin Netanyahu, per cancellare la posizione di Obama e di chi lo ha preceduto. Alla Casa Bianca Donald Trump ha infatti dichiarato a proposito di Israele e Palestina: «Guardo ai due Stati, guardo a uno Stato. Mi piace quello che piace a entrambe le parti e posso vivere con entrambe le soluzioni», invitando poi le parti a trovare un accordo e limitandosi a un «vorrei vedere Israele contenersi un po' sugli insediamenti». Del resto, come ha ammesso anche Netanyahu, sono «amici da una vita» e il pensiero di



Benjamin Netanyahu e Donald Trump alla Casa Bianca

Trump è chiarissimo: «Per noi il legame con Israele è indistruttibile», tanto da prendere le distanze dall'Onu in merito alle «azioni unilaterali e ingiuste» e ribadire che tutelerà Israele anche dalle «ambizioni nucleari dell'Iran», con il quale si è stretto «uno degli accordi peggiori che io abbia mai visto».

OGGI IL VOTO FINALE

Decreto banche, ok dalla Camera tra le polemiche

● Il decreto Salva-risparmio ha incassato ieri anche il secondo ok alla fiducia (340 sì e 126 no) e oggi, col voto finale alla Camera, diventerà legge. Tra le principali modifiche al decreto, che istituisce un fondo da 20 miliardi, quella di pubblicare non i nomi dei debitori, ma solo i «profili di rischio e meriti di credito» di chi ha ricevuto prestiti sopra l'1% del patrimonio netto delle banche che chiedono il sostegno pubblico. Una decisione che ha suscitato non poche polemiche. Inoltre sarà dato ai risparmiatori delle 4 banche più tempo per chiedere i rimborsi ed è prevista una maggiore diluizione dei vecchi soci e obbligazionisti.



Raffaele Marra, 44 anni ANSA

CONSIGLIAVA LA RAGGI Roma, Marra verso il giudizio immediato

● I pm, visti gli elementi raccolti, valutano la possibilità di chiedere il giudizio immediato per Raffaele Marra, ex capo del personale del Comune di Roma e l'imprenditore Sergio Scarpellini. Ciò darebbe modo di saltare l'udienza preliminare e andare direttamente in aula per il processo.

CONDANNA CONFERMATATA

Il delitto Ceste: in appello 30 anni per il marito

● È stato il marito, Michele Buoninconti ad avere ucciso la moglie, Elena Ceste, scomparsa da Costigliole d'Asti il 24 gennaio 2014 e ritrovata senza vita in un rigagnolo a poche centinaia di metri da casa il 18 ottobre successivo. A stabilirlo, ieri, è stata Corte d'Assise d'Appello di Torino, che ha confermato i trent'anni di carcere inflitti in primo grado. L'uomo, che è stato arrestato il 29 gennaio 2015, è recluso a Verbania. Dopo la lettura della sentenza, i genitori di Elena sono scoppiati in lacrime. «Contenti? Non si può essere contenti per l'omicidio di una figlia», è stata la risposta di uno dei loro avvocati.

Sos pensioni «Patrimonio Inps in rosso» È la prima volta

● Per la Corte dei Conti è urgente «una nuova governance» dell'Ente

Elisabetta Esposito

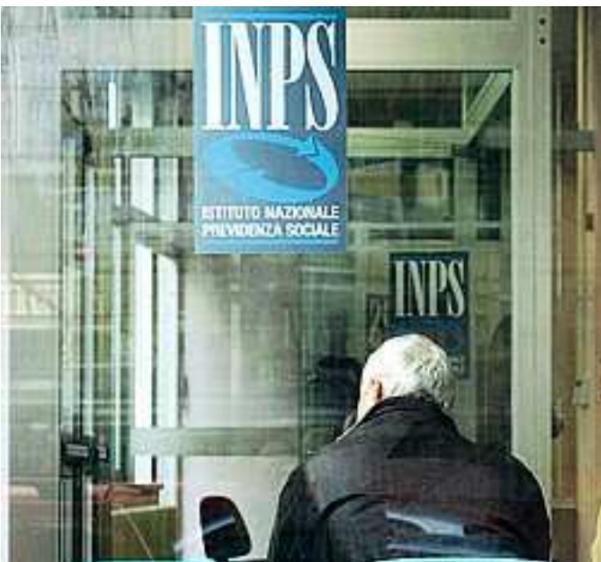
L'allarme è di quelli che rischiano di togliere il sonno a milioni di italiani. Perché in ballo non c'è solo il presente, ma soprattutto una lunga fetta di futuro. Ieri la Corte dei Conti ha annunciato che nel 2016, «per effetto di un peggioramento dei risultati previsionali assestati dell'anno, con un risultato economico negativo di 7,65 miliardi, il patrimonio netto dell'Inps sarà, per la prima volta dalla nascita dell'ente, negativo per -1,73 miliardi». Una situazione che, come si legge nella relazione sul bilancio dell'Istituto, fa ritenere «non procrastinabile una ri-

forma della governance» dell'Inps.

LE RISPOSTE Una posizione molto dura dunque, a cui sono però seguite immediatamente le reazioni del ministro del Lavoro Poletti e del presidente Inps Boeri. Il primo ha affermato che «il sistema previdenziale è assolutamente sostenibile», tanto che a questo proposito «non sono previsti interventi»

LA CHIAVE
Poletti e Boeri frenano: «Sistema previdenziale assolutamente sostenibile, non sono previsti interventi»

da parte del governo. «Il bilancio dello Stato — garantisce la copertura di queste situazioni». Anche Boeri ha voluto di tranquillizzare gli italiani, cercando di fare chiarezza sull'analisi diffusa ieri: «La Corte dei Conti non lancia alcun allarme sui bilan-



-1,73 21

● Il patrimonio netto dell'Inps sarà per la prima volta negativo per 1,73 miliardi, in seguito al peggioramento dei risultati previsionali assestati del 2016

ci. Si tratta di una questione contabile. Bisogna sempre ricordare ai cittadini che l'Inps opera per conto dello Stato. Le prestazioni sono garantite dallo Stato. Di conseguenza, ciò che conta non è il bilancio dell'Inps, ma dello Stato. Inoltre, i consuntivi contenuti nel rapporto in questione sono già incorporati nelle stime del disavanzo e del debito pubblico. In sostanza, non ci sono novità. Il disavanzo dell'Inps deriva unicamente da ritardi nei trasferimenti dello Stato che vengono anticipati dall'Inps e poi ripianati di nuovo dallo Stato. È già successo tante volte». Quindi,

● Le pensioni vigenti sono oltre 21 milioni, di cui circa l'82% previdenziali. Nel corso del 2015 sono state liquidate 1.243.320 nuove prestazioni

facendo eco a Poletti, ha concluso: «Ci sono sicuramente dei problemi, ma il nostro sistema è comunque molto più sostenibile di quelli di altri Paesi». Più agitati i sindacati. «In sei anni, comprese le previsioni per il 2017 — ha commentato Gian Paolo Patta, membro del Civ Inps in quota Cgil — sono andati in fumo 50 miliardi di patrimonio dell'Inps. A fine 2011 l'Istituto aveva un attivo patrimoniale di 41,2 miliardi e a fine 2017 si prevede un patrimonio negativo di 7,8 miliardi. È urgente intervenire sui fondi dissestati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONGRESSO SÌ O NO

Orfini “reggente” Ultimi tentativi per evitare la scissione del Pd

● Renzi: «Venite, ci sarà confronto» ma gli oppositori si compattano: «Partito personale»

Il giorno dopo dell'uscita pubblica di Pier Luigi Bersani («La scissione del Pd c'è già stata, da Renzi solo dita negli occhi»), si cerca di ricomporre la questione, di riaggiustare il giocattolo, in vista dell'assemblea di sabato e domenica. Ma non sembra che, al momento, il segretario e i Matteo boys abbiano trovato il mastice adatto. Renzi non ci sta a passare alla storia per il rottamatore del Pd e nella sua *enews* settimanale scrive: «Il verbo del congresso non è andatevene, ma venite. Non sarà scontro sulle poltrone ma confronto delle idee». Non sembra aver cambiato posizione sui tempi e le modalità del congresso, però. Seppure appaia ormai scontato che non sarà lui a condurre da segretario alla resa dei conti congressuale. Domenica annuncerà le dimissioni, lasciando la “reggenza” al presidente Matteo Orfini. «Voglio togliere ogni alibi. E anche se il grido “congresso o scissione” sembra un ricatto morale, accettiamo di nuovo il congresso dicendoci: ragazzi, dobbiamo essere responsabili» insiste ancora Renzi nella *enews*, per poi raggiungere Milano e incontrare la direzione metropolitana.

MEDIATORI Dovrà fare i conti con gli oppositori, convinti che a cercare la rottura sia proprio Renzi, tanto da



Matteo Renzi ieri ha incontrato il Pd milanese LAPRESSE

aver fissato per il 10 marzo a Torino una sua convention. Nelle stesse ore della visita milanese, per esempio, Massimo D'Alema in un convegno romano, diceva: «Il partito che guidavo aveva 650 mila iscritti. Poi ci siamo fusi per fare una cosa più grande. E ora sono 180 mila: evidentemente il contenitore deve avere un buco». Mentre Enrico Rossi, Michele Emiliano e Roberto Speranza, i tre candidati alternativi, con una nota congiunta gelano l'ex premier, parlando di «trasformazione del Partito democratico nel Partito di Renzi, un partito personale e leaderistico» e convocano un'iniziativa unitaria per sabato sera. A tentare la mediazione restano Maurizio Martina e Piero Fassino, proponendo che la Convenzione nazionale, prevista dalle regole del Pd prima del congresso, si trasformi in una Convenzione programmatica in cui confrontarsi e discutere. Ad applaudire è il ministro Andrea Orlando («Apprezzo»), uno di quei “renziani di mezzo” a cui Bersani aveva consigliato: «Chi ha buon senso ce lo metta».

m.arc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SISMA, ALL'UE LESTIME DEI DANNI SONO 23 MILIARDI

I danni del terremoto che negli ultimi 6 mesi ha devastato il Centro Italia ammontano a 23 miliardi di euro: è la stima inviata dalla Protezione Civile all'Europa, per attivare il fondo di solidarietà. Una cifra che corrisponde all'1,4% del Pil del Paese, sette volte più di quanto chiesto dall'Ue all'Italia per l'aggiustamento dei conti.



Riscossione Sicilia «Gli appalti qui sono tutti truccati»

● È un quadro di corruzione devastante quello che emerge dalle parole dall'amministratore unico di Riscossione Sicilia, Antonio Fiumefreddo, davanti alla Commissione Antimafia. «Abbiamo segnalato all'Anac la irregolarità di tutti gli appalti siciliani. In Sicilia poi non è mai pervenuta una sola istanza di regolarizzazione fiscale all'esattoria, sono tutte autocertificazioni. Abbiamo preso un campione: sono tutte false», ha detto, sottolineando che all'atto del suo insediamento Riscossione Sicilia incassava solo l'8% di quanto avrebbe dovuto a causa di mafia, massoneria e grandi capitali.



Antonio Fiumefreddo ANSA

Anche Microsoft prende casa nella Milano delle archistar Spazi hi-tech e aperti alla città



Gli interni della nuova sede di Microsoft Italia

● Si chiama Microsoft House, è stata inaugurata ieri ed è solo l'ultimo tassello della Milano tutta grattacieli e archistar, con un investimento da dieci milioni (più altri dieci all'anno di spese e indotto). Dopo Samsung e Google (e in attesa di Amazon), così, anche la multinazionale creatura di Bill Gates sposta la propria sede nel «nuovo centro» della capitale morale cresciuto nella zona Garibaldi. Un edificio con grandi vetrate, soluzioni ipertecnologiche e pezzi di design rigorosamente italiano, progettato dallo studio austriaco Herzog&De Meuron, gemello di quello già occupato dalla Fondazione Feltrinelli e pronto ad accogliere 200 mila visitatori all'anno, a cominciare da scuole e mondo delle start up. Non solo un ambiente di lavoro. «Questo è uno spazio aperto — ha detto l'a.d. Carlo Purassanta —, tutti possono vedere dentro, tutti possono entrare. Anche in questa maniera vogliamo aiutare l'Italia nel suo essenziale sviluppo digitale».

MISTERO SULLE DUE KILLER UCCISE

Kim e il giallo nordcoreano Per il delitto del fratellastro c'è un arresto in Malesia

È sempre più un giallo la morte di Kim Jong-nam, fratellastro del leader supremo della Corea del Nord Kim Jong-un, ucciso lunedì da due donne per sospetto avvelenamento all'aeroporto di Kuala Lumpur. Ieri si era diffusa la notizia del ritrovamento dei corpi delle due sospette, ma l'unica certezza al momento è l'arresto che la polizia malese ha effettuato ieri: si tratta di una vietnamita che sarebbe stata fermata sempre all'aeroporto. Secondo quanto riferito dalle autorità, è una 28enne di nome Doan Thi Huong ed è stata identificata grazie alle telecamere a circuito chiuso dello scalo. La polizia ha confermato poi di «essere alla ricerca di altri stranieri» e che la vittima è morta per uno spray chimico sul



volto, la cui natura non è stata ancora accertata, che gli avrebbe causato un infarto.

IL CORPO Per saperne di più bisognerà attendere l'esito del-

Una delle due donne sospettate dell'omicidio di Kim Jong-nam EPA

l'autopsia, effettuata ieri a Kuala Lumpur, nonostante i funzionari nordcoreani arrivati in Malesia pretendessero la restituzione del corpo. Da un primo esame non sono emerse con chiarezza le cause del decesso. Le informazioni, come sempre avviene quando c'è di mezzo la Corea del Nord, sono ancora molto confuse. C'è persino chi continua a dubitare dell'identità della vittima, che con sé aveva un documento nordcoreano a nome Kim Chol.

LE ACCUSE L'omicidio ha avuto inevitabili effetti politici. Kim Jong-un aveva sempre ostacolato il fratellastro, un tempo considerato principale erede di Kim Jong-il, padre di entrambi, e costretto poi a vivere tra Hong Kong, Macao e Pechino. E adesso la Corea del Sud, che ha convocato un vertice di emergenza dell'esecutivo, non esita a definire questa morte «brutale e disumana» e a puntare il dito direttamente su Pyongyang. L'intelligence di Seul è convinta che l'uomo sia stato avvelenato su richiesta diretta di Kim Jong-un, che avrebbe emesso da anni un «ordine permanente» per uccidere Kim Jong-nam.

● Al via da Acireale dopo il rinvio per i problemi alla voce Prima parte più teatrale con tutti i brani del nuovo album, poi le hit del passato

Nazareno Orlandi
ACIREALE (CATANIA)

I fan del Liga stiano tranquilli: la sua voce funziona benissimo. «Ho rischiato di dover stare fermo per sei mesi, era la prima volta che mi veniva un'edema alle corde vocali. Colpa di un virus influenzale. Ho riposato e fatto tutti i controlli, sono ancora convalescente ma contento di come ho cantato». Ligabue ha ritrovato la voce e l'ha data a chi non ne ha: il suo alter ego Riko. L'uomo arrabbiato col mondo e in crisi di mezza età, trait d'union di *Made in Italy*. C'è lui al centro dello show pronto a infiammare i palasport italiani.

CONCEPT Se l'album è un concept, lo è pure il live che il rocker emiliano replicherà in 55 date, le prime martedì e ieri sera ad Acireale (Catania) dopo i rinvii di Jesolo e Roma. Forte impatto visual con le immagini fluo sullo schermo funzionali al racconto, una scaletta coraggiosa e un pubblico sempre più giovane a sgolarsi coi successi vecchi e nuovi. Equamente divisi. Perché a questo punto Ligabue può permettersi di sperimentare. Di evitare un tour celebrativo e scegliere strade meno comode. Di scoprire quale sia l'effetto di suonare quattordici pezzi del nuovo album (tutti), traccia dopo traccia nell'esatto or-

SON CONTENTO DI COME HO CANTATO. UN NUOVO FILM? LA POSSIBILITÀ C'È

LUCIANO LIGABUE
CANTANTE

IL TOUR NEI PALASPORT MADE IN ITALY 2017



Un'immagine della prima tappa di «Made in Italy 2017»: il tour di Ligabue nei palasport è partito martedì da Acireale (Catania) JOTTI

Rock, energia e ribellione Il live di Liga è come un film

PER UNA SOLA SERA Pure Williams nella reunion dei Take That

● I Take That saranno al gran completo, almeno per una sera. Anche Robbie Williams, fresco di esibizione sanremese, ha infatti accettato di riunirsi al mitico gruppo inglese. Gary Barlow, Mark Owen e Howard Donald hanno già pianificato il tour senza Robbie, che adesso ha però confermato che il 25 febbraio salirà sul palco con i suoi ex colleghi per l'ultima puntata del talent della Bbc «Let It Shine», in cui sarà anche giudice ospite. Il talent sta selezionando cantanti per un futuro musical basato proprio sui brani dei Take That.

dine, e di trasformarsi in voce narrante della storia di Riko, così uguale e così diverso da lui. «Due spettacoli in uno: la prima parte è al limite del teatrale, la seconda è il nostro pane», ricapitola Ligabue, a tavola, terminata la prima serata. «So che corriamo rischi se suoniamo integralmente il disco: 11 pezzi su 14 non sono mai passati in radio. Ma è il modo giusto per proporlo».

ROCKTELLING Storytelling e rock. Energia e riflessione. Riko (da Riccardo, il secondo nome di Luciano) è nascosto dentro tutte le canzoni. Ligabue, che è meno arrabbiato di Riko, accompagna i fan nella scoperta dell'antieroe ferito e frustrato dalle ingiustizie sociali ed economiche. Vista l'età media della platea, c'è da chiedersi se tutti riescano a seguirlo fino in fondo mentre si scatenano con *G come Giungla* o *È venerdì, non mi rompete i coglioni*. Il «To be continued...»

che spunta sullo schermo alla fine della prima metà dà fiato all'idea di tornare a girare un film a quindici anni dall'ultimo (*Da zero a dieci*): «Sì, il film è una possibilità», ammette. «Adesso la storia c'è, ma ci vuole tanta pazienza perché ti tiene un anno lontano dalle scene». Nella seconda parte del live, via la giacca, resta in maniche corte e parte il viaggio tra le hit di sempre, quelle da urlare a memoria. *Marlon Brando è sempre lui* fa decollare l'euforia. Spiccano le versioni acustiche di *Non è tempo per noi* e *Lambrusco & pop corn* e il medley-omaggio ai suoi miti Bon Dylan, The Who o Patti Smith sullo strumentale di *Piccola stella senza cielo*: «Lo facevamo nel 1990, ci piaceva l'idea di riproporlo». Niente stadi o megaraduni, quest'anno solo palasport. Il 27 aprile nella sua Reggio Emilia suonerà per beneficenza. Riko, di sicuro, applaudirà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

clic

● «Made in Italy 2017» è il tour di Ligabue nei palasport di tutta Italia in cui il rocker presenta i brani contenuti nel nuovo disco (l'undicesimo di inediti e ventesimo della carriera). Sono 55 le date in programma nei palazzetti di 26 città fino a maggio. Dopo l'ultima delle tre tappe in programma domani sera ad Acireale (Ct), il Liga è atteso a Reggio Calabria (il 20 e 21 febbraio) e a Bari (il 23, 24 e 25).



PILOTA IMPRUDENTE Ford sbaglia atterraggio: strage sfiorata

● Questa volta è stato davvero fortunato. Harrison Ford ha rischiato di causare un incidente aereo che poteva trasformarsi in una vera tragedia. L'attore stava cercando di atterrare con il suo velivolo provato al John Wayne Airport nell'Orange County, ma ha sbagliato pista d'atterraggio e ha sfiorato un velivolo di linea dell'American Airlines con 116 persone a bordo. Solo all'ultimo con una manovra repentina è riuscito a evitare il peggio. Le autorità stanno indagando sul caso. Ford è stato coinvolto in diversi incidenti aerei, l'ultimo nel marzo 2015 quando fu costretto ad atterrare su un campo da golf.



Harrison Ford ha 74 anni AP

FESTIVAL DEL CINEMA Alla Berlinale in un biopic la vita di Bocelli

● Arriva al Festival di Berlino (sezione vendite del mercato), «The Music of Silence», il film ispirato alla vita di Andrea Bocelli e tratto dall'autobiografia edita da DeAgostini nel 1999. Tra l'altro il biopic ha anche conquistato la copertina della testata «Just Cinema International». I protagonisti? Antonio Banderas sarà il mentore e Toby Sebastian («Game of Thrones») diventerà il tenore italiano. La pellicola è diretta da Michael Radford, il regista che portò Massimo Troisi alla fama internazionale con «Il postino». Il film contiene anche brani inediti che Bocelli ha composto da giovanissimo.

I GRANDI CAPOLAVORI DEL FUMETTO WESTERN

Il primo volume di **DURANGO** è in edicola dal 17 febbraio a soli 3,99€*

ACQUISTA ONLINE SU **GAZZETTA STORE**

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4 ARIETE 6- Rimuginare, scavare e trivellarvi serve solo a farvi stare male. E a rendervi simpatici come una Tares. State su e siate strateghi. Suinally too.	21/4 - 20/5 TORO 6 Fra voi e gli altri aleggiano scissioni. Manco foste il Pd. Calmatevi. Senza fare gli sfigati, nemmeno in amore, perché non lo siete. No fornication.	21/5 - 21/6 GEMELLI 6 Distratti e noiosini come sarete, potreste spingere la gente a farvi in carpine. Ma tanto voi vi salvate lo stesso. Ok il lavoro e l'amor suino.	22/6 - 22/7 CANCRO 8 Intelligenza e stile vi caratterizzano. Così, anche per questo, lavoro e amore vanno a spieghed velas e lo sport e la fornicazione divertono tanto.	23/7 - 23/8 LEONE 6 Il malumore c'è. In ogni ambito. Ma potete comunque salvare capra, cavoli e glutei. Anche suinamente parlando. Siate un cicinin più pratici.	24/8 - 22/9 VERGINE 7,5 Luna ottima per la vita sociale, lo sport e i viaggi. Il lavoro con Giove che da oggi vi sostiene per un anno spacca, amor e sudombelico trionfano.
23/9 - 22/10 BILANCIA 7- Potete concedervi il meglio della vita, immergendovi nell'edonismo e scacciando lo sfigopessimismo. Amor e pure fornicazione però stenticchiano.	23/10 - 22/11 SCORPIONE 7,5 Giornata serena, soprattutto nel privato. Ma anche nel lavoro, specie se dovete avviare e seminare. Siete fighissimi e cuccate muy facilmente.	23/11 - 21/12 SAGITTARIO 6 Dovervela sbrigare da soli vi stanca. Però vi conviene, in ogni consesso. Gli zebedei, comunque, vi girano come fresbee. Ma c'è pastura suina.	22/12 - 20/1 CAPRICORNO 7+ Amici e sostenitori fanno la vostra fortuna. Ma anche tenacia, charme e faccia di glutei vi giovano. Amore ni, fornicazione e movida modestine.	21/1 - 19/2 ACQUARIO 6 La fortuna oggi sta nelle piccole cose, non negli eccessi. La giornata è comunque sfigopendula. E il sudombelico scalpita, ma forse non espleta.	20/2 - 20/3 PESCI 7,5 Siete coriacei, fighi e destinati al successo. Saturno invita però a non dire parole di troppo. Manco nelle suine intimità, gustose comunque.

GAZZA METEO
a cura di 38METEO.COM

OGGI
Milano MAX 16° MIN 4°
Roma MAX 14° MIN 5°

DOMANI
Milano MAX 14° MIN 5°
Roma MAX 14° MIN 5°

DOPODOMANI
Milano MAX 12° MIN 5°
Roma MAX 13° MIN 8°

CONSIGLI

«MASTERCHEF»
SU SKY UNO

MENU DIETETICI MA DI GUSTO: LA SFIDA È DURA

Torna come ogni giovedì su Sky Uno l'appuntamento con «MasterChef» e questa volta per gli 8 concorrenti rimasti in gara la prova sarà davvero dura: nella prima Mystery Box dovranno soddisfare l'esigente palato di Antonino Cannavacciuolo con un menù a base di ingredienti dietetici... L'Invention Test sarà invece un omaggio a Joe Bastianich e alla cucina made in Usa. DA VEDERE STASERA SU SKY UNO HD ALLE 21.15

LO SPORT IN TV

CALCIO KRASNODAR - FENERBAHCE Europa League 17.00 - SKY SPORT 3 GENT - TOTTENHAM Europa League 19.00 - SKY SPORT 3, SKY CALCIO 2 BORUSSIA M. - FIORENTINA Europa League 19.00 - SKY SPORT 1, SKY CALCIO 4 MANCHESTER UNITED - SAINT-ETIENNE Europa League 21.05 - SKY SPORT 3, SKY CALCIO 2 VILLARREAL - ROMA Europa League 21.05 - SKY SPORT 1, TV 8	BIATHLON MONDIALE Individuale maschile. Da Hochfilzen, Austria 14.00 - EUROSPO	GENESIS OPEN US PGA Tour 1ª giornata. Da Pacific Palisades, Usa 21.00 - SKY SPORT 2
BASKET GRISSIN BON REGGIO EMILIA-BETALAND CAPO D'ORLANDO Final Eight Coppa Italia 18.00 - RAISPORT 1 EAT EMPORIO ARMANI MILANO-CANTINE DUE PALME BRINDISI Final Eight Coppa Italia 20.45 - RAISPORT 1 CHICAGO BULLS - BOSTON CELTICS NBA 2.00 - SKY SPORT 2	BILIARDO HOME NATION SERIES Welsh Open 4ª giornata. Da Cardiff, Galles 14.00 - EUROSPO 2 HOME NATION SERIES Welsh Open 4ª giornata. Da Cardiff, Galles 20.00 - EUROSPO 2	SALTO CON SCI COPPA DEL MONDO HS 140. Da Pyeong Chang, Corea del Sud 10.45 - EUROSPO 2
TENNIS ATP 500 ROTTERDAM 4ª giornata 11.00 - SUPER TENNIS WTA DOHA 4ª giornata 13.30 - SUPER TENNIS ATP 500 ROTTERDAM 4ª giornata 19.30 - SUPER TENNIS ATP 250 BUENOS AIRES 6ª giornata 22.45 - SUPER TENNIS	CICLISMO GIRO DI ANDALUSIA Torredonjimeno - Real Mancha, 177,9 km. 2ª tappa 15.30 - EUROSPO 2 GIRO DELL'ALGARVE Lagoa - Alto Da Foia, 189,3 km. 2ª tappa 17.00 - EUROSPO 2	SCIALPINO MONDIALE Slalom Gigante Femminile. 1ª manche. Da St. Moritz, Svizzera 9.30 - EUROSPO, RAISPORT 1 MONDIALE Slalom Gigante Femminile. 2ª manche. Da St. Moritz, Svizzera 12.45 - EUROSPO, RAISPORT 1
DARTS PREMIER LEAGUE Da Leeds 20.00 - FOX SPORTS	GOLF WORLD SUPER 6 PERTH PGA European Tour 1ª giornata. Da Perth, Australia 6.00 - SKY SPORT 2	



GRIMALDI LINES, PRONTI A VIAGGIARE

con
30&VIAGGIA

hai subito uno
**SCONTO
DEL 30%***

Lo sconto è al netto
dei diritti fissi (€25)



* Prenotazioni fino al 28 febbraio
per Spagna, Sicilia e Sardegna



PRENOTA
PRIMA

LE NAVI GRIMALDI LINES
TI PORTANO ANCHE IN:
GRECIA, TUNISIA E MAROCCO

Lo sconto è applicabile per partenze in media ed alta stagione, non si applica ai diritti fissi. È cumulabile con le altre offerte e convenzioni, ma non con le tariffe residenti/nativi in Sardegna/Sicilia. La promozione è soggetta a disponibilità. Maggiori info su www.grimaldi-lines.com


GRIMALDI LINES

grimaldi-lines.com